IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 261 — EDIZIONE DI CITTA' — SABATO 30 OTTOBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

LA FINANZA MONDIALE

I rapporti fra gli Stati Uniti e l'Argentina

Le cronache finanziarie americane riportano che il cambio fra Buenos-Ayres e New-York ha continuato di recente in favore degli Stati Uniti.

Il Governo argentino, dopo aver prelevato sulla sua riserva in oro a New-York per circa 43 milioni di dollari, si è opposto a perseverare in tale via: ciò significa che i pagamenti in oro, nella Repubblica Argentina, sono virtualmente sospesi. Per conseguenza, le tratte su New-York fan premio di circa il 10 per cento a Buenos Ayres, avendo per effetto l'aumento dei prezzi delle merci americane, ostacolando, nel frattempo, il commercio fra i due paesi. Dopo il mese di marzo u. s., un cambiamento completo si è effettuato: fino allora la bilancia commerciale favoriva l'Argentina, la quale aveva preso agli Stati Uniti una quantità di oro sì notevole che molte persone di affari preoccupate avevan chiesto al Governo degli Stati Uniti di usare misure corrispondenti alla gravità della situazione.

Gli avvenimenti però non hanno dato ragione al timore generale.

Comunque, è da rilevare che la percentuale della riserva in oro dell'Argentina è assai alta, di fronte alla circolazione della sua carta moneta.

La situazione attuale ben presto si modificherà, appena l'Argentina ricomincerà a versare fuori i confini i suoi grossi *stocks* di lana; la bilancia commerciale andrà così quasi certamente ancora in suo favore.

Riguardo agli altri Paesi sud-americani, è da notare che il cambio dell'Uruguay ha seguito nel ribasso quello dell'Argentina, mentre che la divisa brasiliana è andata ancora più giù. Gli americani si rammaricano del fatto che le fluttuazioni sì violenti si effettuino nei tassi di cambio di quei Paesi, che hanno, con gli Stati Uniti, rapporti commerciali reciprocamente benefici.

Le esportazioni argentine non sono state così elevate che dopo il principio del corrente anno. Secondo la statistica di Mr. Robertson, console generale degli Stati Uniti a Buenos Ayres, nei primi quattro mesi del 1920, l'Argentina ha esportato 2.555.223 tonnellate di grano, contro 364.873, del 1919; 801.103, del 1918; 628.820, del 1917; 950.758, del 1916, e 1.638.232, del 1915, sempre nel corrispondente periodo. Si dice anzi che l'Argentina abbia venduto tanto grano all'estero, che il Governo si trova ora costretto a ricomprarne una parte presso il Governo francese.

Tutto ciò si rileva dalle fonti finanziarie di New-York: ed appunto per questo l'importanza viene accresciuta.

Il seguente prospetto dimostra chiaramente — attraverso i corsi delle principali divise — la posizione finanziaria mondiale degli Stati Uniti, rispetto specialmente all'Argentina ed al Giappone.

	Parità oro in rapp.° al dollaro	*Corsi* 25 *giugno*	26 *luglio*
Canadà	1.00	0.8800	0.88
Germania	0.2382	0.0270	0.0245
Italia	0.1930	0.0616	0.0555
Belgio	0.1930	0.0870	0.0824
Francia	0.1930	0.0829	0.0775
Inghilterra	4.8665	3.9675	3.7950
Svizzera	0.1930	0.1825	0.1718
Olanda	0.5648	0.3562	0.3450
Danimarca	0.2680	0.1645	0.1620
Norvegia	0.2680	0.1678	0.1625
Svezia	0.2680	0.2210	0.2155
Spagna	0.1930	0.1670	0.1567
Argentina	0.5648	0.9537	0.8875
Giappone	0.4985	0.5150	0.5150

Le cifre dell'Argentina confermano quanto più sopra abbiamo esposto; e la tabella suriportata fa riflettere poi anche a riguardo del Giappone; e noi italiani dovremmo considerare seriamente tali dati, e trarne profitto nella nostra azione economico-politica, che valga a stringere vieppiù i nostri rapporti con le Americhe.

La situazione in Dalmazia

L'ammiraglio Millo

La *Contemporary Review* pubblica un articolo di Lucy Re-Bartlett sulla situazione in Dalmazia. Prendendo le mosse dal tragico fatto di Spalato nel quale perdette la vita il comandante italiano della nave *Puglia* ammiraglio Gulli, l'articolista rileva la differenza di situazione fra la Dalmazia del Nord governata dall'ammiraglio Millo e quella del Sud nelle mani di un governo provvisorio sotto il controllo di un ammiraglio americano. Il saggio governo dell'ammiraglio Millo ha portato nell'alta Dalmazia una relativa tranquillità. « Vi esistono senza dubbio rancori e passioni rivali, ma nè a Zara nè a Sebenico gli slavi uccidono gli italiani nè gli italiani gli slavi. L'ammiraglio Millo sa tenere veramente il comando, egli potrà essere chiamato da alcuni un tiranno e da altri un padre, ma quello che è fuori di questione è la sua intelligenza. Con lui non è possibile altro linguaggio che quello della realtà e da lui non si può ottenere altro che giustizia, sia da italiani che da slavi. Ben diversamente vanno le cose nella bassa Dalmazia. Colà le leggi austriache, che l'Ammiraglio nella sua zona ha sempre mantenuto, sono state completamente poste in disparte per applicare solo le ordinanze che vengono da Belgrado. Il governo provvisorio di Spalato è stato qualche volta richiamato dall'ammiraglio americano, ma non se ne dette per inteso. Mentre l'ammiraglio Millo che ha « indubbiamente truppe e cannoni di qualità superiore, non ne fa uso perchè governa solo colla legge, il governo di Spalato si serve delle truppe per violare le leggi. L'articolista continua affermando che al principio del periodo dell'armistizio non v'era che che il 10 % degli spalatini che desideravano vivamente l'unione colla Jugoslavia, ma che circa solo il medesimo numero di italiani desideravano l'unione coll'Italia mentre il rimanente 80 % della popolazione era amorfo. I sentimenti di questa maggioranza propendevano ad andare buddisticamente colla corrente. Da parte sua l'ammiraglio americano Andrews non ha saputo far nulla, e fra le altre cose egli non conosceva nè la lingua italiana nè i costumi de' paese e come interpreti si serviva di due slavi. L'articolista alla fine del suo articolo rende nuovamente omaggio all'esemplare governo dell'ammiraglio Millo che ha instaurato nella sua zona l'influenza civilizzatrice italiana, e riguardo al definitivo assetto della Dalmazia esprime l'opinione che quel paese non debba nè essere annesso all'Italia, nè abbandonato alla Jugoslavia ma eretto a « vera autonomia ».

Il sen. Tittoni e la Società delle Nazioni

(S) TORINO, 29. — L'on. Tittoni, presidente del Senato, partito iersera da Bruxelles, ha transitato stamane per Torino diretto a Roma.

Per gli ultimi lavori della sessione al Cons. della Società delle Nazioni l'on. Tittoni ha delegato come suo rappresentante l'ambasciatore italiano, principe Ruspoli.

Politica e Diplomazia

(S) PARIGI, 29. — La Duchessa d'Aosta di passaggio da Parigi, è stata ricevuta alla Unione Interalleata dal Comitato italiano. Erano presenti tra gli invitati l'Ambasciatore d'Italia e la contessa Bonin Longare e numerose notabilità italiane e straniere.

(S) **Reval**, 29. — E' stato costituito il nuovo Gabinetto estone sotto la Presidenza di Piip, il quale assume anche il portafoglio della guerra. Otto Strendann assume il portafoglio degli Esteri.

(S) **Berlino**, 29. — Hioki, membro della Camera dei Pari giapponese, è stato nominato ambasciatore del Giappone a Berlino.

Solf, Ministro di Germania a Tokio, è stato nominato ambasciatore tedesco al Giappone.

(S) **Vienna**, 29. — Il segr. di Stato, Mayr, reggente il Ministero degli Esteri, ha accettato le dimissioni di Hartmann, Ministro austriaco a Berlino, esprimendogli i suoi ringraziamenti per i servizi da lui resi.

(S) **Helsingfors**, 28. — Il Governo finlandese ha abrogato le restrizioni sulla vendita dei valori esteri.

(S) **Parigi**, 29. — L'*Agenzia Havas* ha da Washington che la notizia della rinuncia da parte dell'Inghilterra alle sanzioni economiche contro i privati tedeschi ha prodotto una profonda sorpresa.

(S) **Madrid**, 29. — I negoziati tentati per l'unione dei partiti monarchici di Madrid in vista delle prossime elezioni sono andati a vuoto. I giornali del mattino annunziano che probabilmente i mauristi, i cervisti, i remanonisti e gli albisti si presenteranno da una parte e i datisti e i prietisti dall'altra.

(S) **Berlino**, 29. — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che una ditta tedesca ha intavolato trattative per la creazione di una linea aerea Roma–Verona–Monaco–Berlino. La conclusione delle trattative sarebbe prossima.

Poincaré si occupa sempre dell'Italia

(S) **Parigi**, 29. — Raymond Poincaré nella *Revue des deux Mondes* lamenta che alcuni giornali italiani accusino la Francia di ricercare l'egemonia in Europa e pretendano che sulle tavole della legge a Versailles sia stata scritta una politica imperialista.

Poincaré lamenta inoltre che si cerchi di seminare la discordia tra le due grandi nazioni latine e distoglierle dai loro destini naturali, col pretesto che l'avvenire dell'Italia sarebbe meglio tutelato se l'Austria fosse definitivamente riunita alla Germania e che un riavvicinamento tra gli Stati succeduti alla Monarchia dualista sia un pericolo per l'Italia.

Poincaré paragona i vantaggi che risultano dalla situazione attuale alla situazione che sarebbe creata dalla realizzazione di progetti i quali apporterebbero naturalmente la soppressione dei confini stabiliti dal trattato di San Germano.

Poincaré conclude che l'Italia, come la Francia, ha le migliori ragioni per non accrescere la potenza della Germania. L'Italia deve restare a fianco della Francia dopo la vittoria come durante la guerra ed i due popoli devono badare con gran cura alla conservazione della loro amicizia.

La Commissione delle riparazioni

(S) **Vienna**, 29. — Un comunicato ufficiale dice che la nota, redatta dalla sezione viennese nella Commissione per le riparazioni che ricorda al Governo austriaco la necessità di prendere immediati provvedimenti per sollecitare la consegna del grano da parte degli agricoltori austriaci, è stata discussa dal Cons. dei Ministri. Il Governo si è già messo d'accordo con i Governi delle provincie per soddisfare i desideri della Commissione per le riparazioni. Tutti i deputati agrari hanno promesso di appoggiare questa azione.

(S) **Parigi**, 29. — La Commissione per le riparazioni ha stabilito in 83.000 la cifra delle tonnellate supplementari richieste alla Germania oltre le 192.000 già consegnate come compenso per l'affondamento della flotta tedesca a Scapaflow.

Lo statuto della città di Danzica

(S) **Bruxelles**, 29. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha incaricato i delegati del Giappone, assistiti da periti, di redigere una relazione sullo Statuto che Danzica si è dato. Le conclusioni di questa relazione saranno discusse all'Assemblea di Ginevra.

Conflitto lituano-polacco

(S) **Bruxelles**, 29. — Un incaricato dalla Società delle Nazioni, ha lasciato ieri sera Bruxelles per recarsi in Lituania e in Polonia. Egli porta seco le decisioni del Consiglio sul conflitto lituano-polacco.

Il trattato del Trianon

(S) **Budapest**, 29. — I rappresentanti della Francia, della Gran Bretagna e dell'Italia hanno consegnato al Governo ungherese una nota che proroga fino al 15 novembre il termine per la ratifica del trattato del *Trianon*. La nota dice che nel caso in cui questo termine fosse lasciato trascorrere potrebbero risultarne conseguenze gravi per l'Ungheria.

Nello stesso tempo il Governo ungherese depositava alla Presidenza dell'Assemblea Nazionale il progetto di ratifica del trattato.

La sezione austriaca della Commissione delle riparazioni ha deciso in seguito a proposta fatta dal delegato americano, la riunione di una conferenza economica. Questa avrebbe per fine di risolvere le difficoltà che si oppongono allo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Austria e gli Stati succeduti all'impero austro-ungarico.

Costruzioni edilizie e lavori pubblici internazionali

(S) **Parigi**, 29. — Dopo 6 anni si è riunito a Parigi per la prima volta dopo la guerra il consiglio sup. della Federaz. internazionale delle costruzioni edilizie e dei lavori pubblici. Oltre la Francia erano rappresentate al convegno l'Italia, l'Inghilterra, il Belgio, la Svizzera, l'Olanda e l'America. Prima di iniziare la seduta i delegati sono stati ricevuti all'Eliseo dal Presidente della Repubblica il quale si è vivamente interessato delle difficoltà che si verificano in tutti i paesi rappresentati al convegno.

Dopo argomenti di ordine interno il convegno ha trattato varii importanti problemi di interesse edilizio internazionale tra cui, su proposta italiana, la necessità di promuovere tra i vari governi delle nazioni federate una politica di facilitazioni governative e di attività edilizia e di lavori pubblici allo scopo di fronteggiare la disoccupazione e di risolvere l'acuta crisi delle abitazioni. Dopo chiusi i lavori i delegati sono partiti per visitare le zone devastate dalla guerra.

Ungheria e Polonia

(S) **Varsavia**, 29. — Si apprende da fonte bene informata che il conte Csaky, ministro degli esteri di Ungheria, parlando con un alto personaggio politico polacco ha dichiarato che dirigerà ogni suo sforzo per raggiungere un ravvicinamento con la Polonia, malgrado l'amicizia che la Polonia nutre per la Rumania, e ciò perchè l'Ungheria non può continuare a vivere isolata e deve far pace ed intendersi con qualcuna delle sue vicine. Per l'Ungheria è questione della più alta importanza, dal punto di vista politico militare ed economico, ottenere una frontiera comune con la Polonia e impedire la formazione di un corridoio che dia alla Cecoslovacchia un accesso nell'Ucraina. I ruteni che abitano al di là dei Carpazi gravitano verso l'Ungheria. Il trattato di Saint Germain li lascia liberi di pronunciarsi per lo Stato vicino al quale vorrebbero essere riuniti. La diplomazia polacca dovrebbe ad ogni modo trarre profitto da questa condizione di cose.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' « Agenzia Americana »*)

LA PAZ (Bolivia), 28. — Le notizie divulgate all'estero circa una nuova rivoluzione scoppiata in Bolivia sono destituite di fondamento. Risulta però che è stato scoperto e sventato un complotto rivoluzionario; la calma regna ora in tutto il paese e il governo avrebbe intenzione di permettere il ritorno dei deputati politici.

QUITO (Equatore), 28. — Il col. Benedetto Accorsi in nome di un Sindacato italiano, ha proposto al governo dell'Equatore la costruzione di una rete ferroviaria nello Stato di Esmeraldas chiedendo in cambio la concessione del monopolio dei tabacchi. Il Presidente della Repubblica, dr. Tamayo, ha prorogato di 15 gorni i lavori del Congresso appunto perchè questo possa esaminare e discutere la proposta.

BUENOS AYRES, 28. — Il Nunzio apostolico, mons. Vassallo, e una commissione di dame cattoliche sono partiti per Salto, dove si svolgeranno grandi feste per la incoronazione della Vergine di Rio Bianco. Durante il viaggio è avvenuto un incidente, che per poco non ha avuto funeste conseguenze; il treno sul quale viaggiava il Nunzio, ha avuto, presso Santiago del Estero, uno scontro con una locomotiva che procedeva in senso opposto ma per la abilità dei macchinisti la violenza dello scontro è stata limitata e non si sono avuti che lievi danni materiali. Nessuno è rimasto ferito. E' stata aperta un'inchiesta: sembra che si tratti di un attentato dovuto a ferrovieri scioperanti. Il Nunzio e le dame hanno proseguito il viaggio.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 29. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Ministro, Lloyd George, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che l'Inghilterra non si è impegnata a soccorrere il Belgio nel caso di una nuova aggressione da parte della Germania.

L'on. V. E. Orlando nel Brasile

(S) RIO DE JANEIRO, 26 (*Ritardato*). — Le ultime due giornate trascorse dall'on. Orlando a Rio de Janeiro sono state caratterizzate da grandi manifestazioni della collettività italiana e della popolazione brasiliana.

Le associazioni italiane riunite hanno offerto un grandioso banchetto raccogliendo attorno all'on. Orlando il fiore della colonia italiana. Alla fine del pranzo sono state raccolte cinquantamila lire, offerte ai poveri della città nativa dell'on. Orlando.

I presidenti della Camera e del Senato, invitando anche numerose eminenti personalità della politica, della scienza e dell'arte, hanno offerto un pranzo nel quale sono stati scambiati calorosi brindisi tra l'on. Orlando e i presidenti delle due Camere.

L'on. Orlando ha visitato il Pres. della Repubblica, trattenendosi lungamente a cordiale colloquio con esso. Sempre accompagnato dal suo segretario Cortini, l'on. Orlando ha raccolto nella sede della Soc. di Beneficenza italiana tutte le associazioni nazionali discutendo per tre ore tutti i problemi pratici fra l'Italia e il Brasile.

Alla fine della giornata si è recato a bordo della corazzata *Roma* per accomiatarsi dal principe Aimone e dagli ufficiali della nave italiana.

Alle ore 21, accompagnato da una immensa folla fino alla stazione della ferrovia di San Paolo, l'on. Orlando, ossequiato da tutte le autorità della capitale, dalle rappresentanze della presidenza della Repubblica, della Camera e del Senato, dai ministri, da deputati e da senatori ha lasciato Rio de Janeiro, diretto a San Paolo.

***

(S) SAN PAOLO DEL BRASILE, 27 (*ritardato*). — All'arrivo dell'on. Orlando, che è giunto stamane, con treno speciale da Rio de Janeiro, un'immensa folla lo attendeva alla stazione.

La folla che ha accolto l'on. Orlando con indescrivibili acclamazioni lo ha accompagnato, tra le ovazioni, fino al palazzo Tomaselli, ove si sono subito recate ad ossequiarlo le autorità italiane, e brasiliane e tutte le rappresentanze della Colonia italiana.

L'on. Orlando si è recato nel pomeriggio a visitare il Pres. dello Stato, il quale poco dopo gli ha restituito la visita, trattenendosi a conversare con lui per oltre un'ora, con la massima cordialità.

(S) SAN PAULO DEL BRASILE, 28. — L'On. Orlando è stato oggi ricevuto solennemente all'Università.

Al suo arrivo sulla piazza dell'Università, gremita di popolo e di studenti, è stato salutato da lunghe e calorose acclamazioni. Gli studenti hanno circondato l'automobile dove era l'on. Orlando accompagnato dal cav. Cortini. La folla è talmente stretta intorno alla vettura che a stento l'on. Orlando può uscirne.

La musica intona la Marcia Reale e l'on. Orlando viene sollevato dagli studenti che gridano: *Viva il Ministro della Grande Italia*! Sulla soglia dell'Università l'on. Orlando è ricevuto dal Corpo Accademico in toga e condotto fra gli applausi al salone dell'Università ove riceve il saluto del preside del Corpo Accademico, di un professore della Facoltà di lettere e di uno studente di diritto a nome dei colleghi.

Tutti i discorsi sono improntati a vivissima ammirazione per l'Italia e per il suo rappresentante.

L'on. Orlando risponde portando il saluto della gioventù studiosa italiana. Egli continua magnificando la resistenza dell'Italia e dimostrando l'enorme contributo dato dalla gioventù italiana alla guerra.

Quando l'oratore parla dell'eroismo dei giovani italiani che morirono con la visione di una Italia pura e grande, una enorme emozione invade gli studenti che prorompono in applausi scroscianti, entusiastici, e lanciano fiori sull'on. Orlando.

Un'altra grande ovazione saluta la perorazione dell'on. Orlando che rievoca le glorie della latinità e della coltura italiana.

L'on. Orlando è quindi accompagnato dai professori e dagli studenti all'automobile che è piena di fiori. Grida di: *Viva la Grande Italia madre del Diritto*! *Viva il Presidente della vittoria italiana*, salutano l'on. Orlando mentre l'automobile si allontana lentamente fra due fitte ali di popolo.

SAN PAULO (Brasile), 28. — La Camera dello Stato ha votato all'unanimità una mozione di compiacimento per la visita dell'on. Orlando.

L'Ambasciatore straord. d'Italia, intervistato, ha detto, che gli interessi dei due paesi sono armonici e che l'elemento italiano qui immigrato fa da intermediario del commercio brasiliano e ha dichiarato che è possibile vengano stabiliti depositi di prodotti brasiliani nei porti di Genova, Bari, Catania e Rodi. Parlando poi della situazione interna dell'Italia ha assicurato che la questione è operaia normalizzata e che, nonostante le agitazioni, la produzione è aumentata dopo la guerra.

DOPO LA MORTE DEL RE DI GRECIA

La proclamazione della Reggenza

La Camera, già disciolta, si è riunita oggi ai termini della Costituzione per l'elezione del Reggente.

L'aula e le tribune erano gremite. Appena aperta la seduta il Pres. del Cons. Venizelos, dopo aver fatto l'elogio del defunto Re Alessandro, ha dichiarato che, secondo la Costituzione, il trono spetta al Principe Paolo, legittimo erede del fratello defunto. Ha aggiunto che, date le particolari condizioni nelle quali si trova la famiglia reale di fronte alla nazione è necessario che l'assunzione al trono del Principe Paolo sia sottoposta ad alcune condizioni. Di ciò il Governo si occuperà dopo le elezioni, quando si sentirà forte del verdetto popolare.

Pop, dell'opposizione, ha detto che tale condotta non è costituzionale. Se il Principe Paolo è legittimo erede, non si possono porre condizioni.

Venizelos ha risposto che la Grecia deve avere un Re che abbia la coscienza di regnare. Costantino fu detronizzato perchè offese la Costituzione. Costantino non deve più mettere in pericolo la pace della Grecia. Il popolo avrà per ultimo la parola. Ma, ha soggiunto Venizelos, se tutti i miei amici passassero a Costantino, anche da solo continuerò a combatterlo.

Indi per appello nominale l'ammiraglio Conduriotis viene eletto reggente.

Dopo una breve sospensione della seduta, preceduto dal Metropolita, è entrato Conduriotis in grande uniforme, seguito dai Ministri, applauditissimo.

Il Metropolita ha pronunciato una preghiera pel defunto Re, pel nuovo Re Paolo e per il Reggente, indi ha letto la formula del giuramento che è stata ripetuta da Conduriotis.

L'atto è stato firmato dal Metropolita, dal Conduriotis, dal Presidente della Camera, da Venizelos e dagli altri ministri.

Indi la seduta è stata tolta.

L'amm. Conduriotis fu eletto Reggente del Regno con 137 voti contro 3.

***

(S) **Parigi**, 29. — L'incrociatore *Waldeck Rousseau* rappresenterà la marina francese nella rada del Pireo in occasione dei funerali del Re di Grecia.

Armi ed Armati

Alle reclute della nuova classe

Il Ministro della guerra, on. Bonomi, ha diramato il seguente ordine del giorno:

A tutte le Autorità Militari;

Nel giorno in cui le reclute della nuova classe di leva sono chiamate a rinnovare la vita dei reparti dell'Esercito, consentendo il ritorno alle loro famiglie dei compagni da maggior tempo alle armi, desidero che ai comandanti delle varie unità e agli ufficiali tutti da essi dipendenti giunga una parola di incoraggiamento e di fede, che riunisca ed elevi i loro animi nel concetto dell'alta missione che è loro affidata.

Ora più che mai, in questo periodo di assestamento che l'Italia, come tutte le altre Nazioni, attraversa, l'opera dei Comandi e indistintamente di tutti gli ufficiali assurge a capitale importanza e sovra tutto richiede coscienza e fede; coscienza di ciò che l'Italia da essi attende perchè l'Esercito, che fu già salda arma di guerra, sia ora valido scudo a difesa delle sue opere di pace; fede nei loro meriti e nelle loro virtù, che lungamente e duramente provate, non potranno non essere giustamente riconosciute ed apprezzate da tutta la Nazione.

Non vi è ufficiale che abbia dedicato spontaneo e volonteroso interessamento all'istruzione e all'educazione del soldato, che abbia saputo parlargli con piena comprensione dei suoi preconcetti, delle sue inclinazioni, dei suoi desideri, che abbia, insomma, esplicato la sua missione con vera passione e con piena consapevolezza, il quale non abbia ottenuta la fervida e disciplinata cooperazione dei suoi soldati, anche di quelli che potevano parere restii alla vita militare, e non possa rievocare con giusto orgoglio, la visione di reparti bene ordinati, attivi, sani, sempre animati, anche attraverso alle difficoltà quotidiane, da una unica volontà, e da un unico spirito che egli stesso infondeva.

Così era in passato ed è oggi; così sarà egualmente in avvenire. I nuovi criteri scaturiti dal progresso sociale e dalla stessa guerra potranno modificare taluni elementi dell'Esercito; lo spirito dei nuovi tempi farà sentire la sua influenza rinnovatrice; muteranno talune forme, anche consuetudinarie, della sua attività, ma immutati rimarranno i principi fondamentali su cui esso riposa, di rettitudine e di disciplina, di spirito nazionale, esplicantisi all'infuori di qualsiasi competizione e di qualsiasi partito, avendo solo di mira la difesa della Patria ed il bene comune.

Continuino gli ufficiali a guadagnarsi l'animo dei soldati con la loro parola educatrice, con la loro opera fatta di interessamento e di benevolenza egualmente lontana dalle eccessive debolezze come dagli ingiustificati rigori; e i soldatti, conquistati dalla giustizia e dall'affetto, li riconosceranno veramente per loro capi e li seguiranno dovunque.

In questa stessa epoca, tre anni or sono, un'altra classe di reclute accorreva alla difesa del Piave e si acquistava gloria imperitura col suo valore e con la sua fede nella Patria.

Figli della medesima terra, i nuovi soldati non possono, per tradizione e per sentimento, essere dissimili da quei loro fratelli che ancora troveranno ai reparti e che tornando alle case paterne consegneranno loro quelle armi che essi già fecero trionfare.

Con questo augurio, con questa fede, l'Esercito accolga nell'anniversario della vittoria i nuovi soldati.

L'italianità della Dalmazia

E. Smirio, un benemerito cittadino della nostra Dalmazia, ha pubblicato una raccolta di documenti ufficiali sull'italianità della sua terra arricchendo così la notevolissima letteratura storica che abbiamo a proposito delle rivendicazioni adriatiche che ci sono ancora contese dagli intrighi degli stranieri. Egli in questo suo studio di passione nazionale premette un riassunto dei tentativi austriaci per snazionalizzare le terre nostre dell'altra sponda. Si tratta di un processo sistematico di oppressione slavizzatrice che è durato fin dal 1866. Il governo della defunta monarchia danubiana per tale intento adoperò le male arti più raffinate contro i diritti degli italiani redenti. Manco a dirlo, come strumento materiale di questo assassinio antitaliano funzionarono gli stessi jugoslavi che oggi in confronto dell'Italia vittoriosa rivendicano come terre proprie quelle nostre disgraziate provincie la cui liberazione dallo straniero sopraffattore è garantita solamente da un patto di guerra.

L'esistenza della nazionalità italiana in Dalmazia, alla stregua dei documenti dello Smirio, risulta dalle manifestazioni della vita intellettuale, sociale ed economica del paese. (Letteratura, Giornalismo, Arte, Società, Industria); dalla constatazione dello stato di fatto circa l'uso della lingua nell'istruzione pubblica, nelle rappresentanze delle provincie e dei comuni, negli uffici statali, negli uffici parrocchiali, per la tenuta dei registri dello stato civile; dalla nomistica dalmata; dall'esercizio del culto e dalle iscrizioni funerarie.

Sono dalmati gli storici Giovanni Lucio e F. Mari Appendini, Nicolò Tommaseo, il fisico Marco Antonio Dominis. Ugo Foscolo nacque a Carpi e fece i suoi studi a Spalato.

I due giornali politici « Il Nazionale », dal 1862 al 1870, e la « Dalmazia Cattolica », dal 1870 al 1878, pur essendo i vessilliferi dell'idea slava, nelle loro pubblicazioni si *esprimono in italiano*.

A Sebenico sono gli stessi croati che permettono l'erezione del monumento a Tommaseo, opera dello scultore italiano Ximenes.

A Zara sorse nel 1784 il piccolo *Teatro Nobile*, sostituito nel 1866 dall'elegante *Teatro Verdi*; nell'uno e nell'altro teatro dal 1784 fino ai giorni nostri non furono mai eseguite produzioni musicali o drammatiche che non fossero italiane. A Spalato, nel *Teatro Baiamonti* non si sentì mai altro idioma che l'italiano.

Così al *Teatro Mazzoleni* di Sebenico. Anche nel *Teatro Bonda* di Ragusa fino al 1900 non agirono che compagnie di prosa o canto italiane.

Dal catasto delle associazioni presso la Luogotenenza dalmata risulta che delle 46 società esistenti in Dalmazia nel 1870 28 erano italiane e solo 18 croate.

Nelle principali città della Dalmazia quasi tutte le ditte industriali e commerciali sono italiane.

Le Camere di Commercio ed Industriali di Spalato, fino al 1892, e di Ragusa, fino al 1902, si servirono della lingua italiana all'interno e all'estero.

Da Zara a Sebenico, da Spalato a Curzola, Lissa, Comissa le scuole popolari sono in maggioranza italiane.

Fino al 1867 troviamo, in Dalmazia, tre ginnasi superiori di 8 classi a Zara, Spalato e Ragusa, tre ginnasi superiori di 4 classi a Curzola, Sebenico e Cattaro, una scuola reale superiore di 7 classi a Spalato e una scuola reale di 4 classi a Zara.

Alla scuola reale di Spalato e al ginnasio inferiore di Cattaro stavano annesse due scuole nautiche.

In tutti questi dieci istituti la lingua d'insegnamento era esclusivamente l'italiana, contro la quale l'opera di croatizzazione per determinazione del governo cominciò tra il 1867 e il 1880.

I resoconti stenografici della dieta provinciale dalmata dal 1861 al 1865 sono scritti in italiano. Nella Giunta provinciale l'uso della nostra lingua dura fino al 1873. E così negli uffici statali e in quelli parrocchiali.

E' italiana l'origine dei nomi slavizzati della Dalmazia. Molte famiglie per adattarsi alla corrente slava subirono per varie generazioni nella manifestazione del proprio nome italiano l'influenza fonetica dello straniero dominatore.

Quanto alla storia del culto l'attività spirituale dei dalmati ci prova da molti secoli che essa è italiana e cristiana. La Dalmazia sarebbe stata evangelizzata dai SS. Pietro e Paolo. A Zara, Sebenico, Spalato, Lesina, Ragusa, Cattaro la predicazione si fa in italiano.

Le iscrizioni dei cimiteri nella misura del 90 per cento parlano il bell'idioma nostro. Si documenta che le iscrizioni funerarie slave si riferiscono per lo più ad epoche recenti, quando maggiormente è dilagata la marea slava contro l'italianità dalmatica.

Concludendo abbiamo:

Scrittori: Italiani 189, Latini 165, Slavi 131.
Giornali e Lunari: Italiani e Latini 79, Slavi 51.
Società: (fino al 1870) Italiane 28, Slave 18.

Con la violenza eretta a sistema di governo l'Austria in quest'ultimo mezzo secolo cercò metodicamente di distruggere l'italianità dalmatica raggiungiungendo veramente scarsi risultati. Alleato con l'Austria e i croati in quest'opera snazionalizzatrice fu il clero. Gli slavi in Dalmazia non hanno storia, nè tradizione.

La Dalmazia fu apparentemente slava fino a Vittorio Veneto. I rinunciatori che ne disconoscono l'impronta italiana non solo rinnegano la storia, ma si rendono anche solidali col governo austriaco che nelle terre italiane dell'altra sponda svolse un compito che disonora le peggiori tirannidi.

CELEBRAZIONE DELLA VITTORIA ALL'ESTERO

La *Stefani* ha da Londra, 29:

La Colonia italiana per iniziativa del *British Italian League* ha celebrato iersera l'anniversario di Vittorio Veneto con un banchetto al quale hanno partecipato le principali notabilità della colonia italiana di Londra e i rappresentanti del Governo e dell'esercito britannici. I presenti erano oltre trecento.

Hanno parlato sir. Rennel Rodd, ex-ambasciatore inglese a Roma, il gen. Lord Cavan, comandante le truppe inglesi in Italia, il colonnello Riggi e infine l'ambasciatore italiano march. Imperiali, tutti inneggianti alla vittoria italiana e all'amicizia italo-inglese.

Durante la riunione ha regnato grande entusiasmo.

***

La *Stefani* ha da **Londra**, 29:

Durante la riunione promossa dalla Lega anglo-italiana per commemorare l'anniversario della Vittoria italiana, sir Rennel Rodd, che presiedeva, ha annunziato che il comm. Serena ha intenzione di offrire un milione di lire per dotare le cattedre inglesi in Italia.

Lord Crawford ha detto che il Governo incoraggerà la libera esportazione del carbone e studierà tutte le proposte intese ad accrescerne l'importazione in Italia.

Lord Cawan ha brindato all'esercito italiano e alla grande amicizia italo-inglese.

Il marchese Imperiali, rispondendo a Lord Cawan, ha detto che la Vittoria è stata una emancipazione dal dominio straniero. L'oratore ha riaffermato la sua fede nel grande avvenire dell'Italia.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

POLA, 29. — *Perquisizioni e scoperta di materiale bellico presso i socialisti.* — Per disposizione del commissario civile da tre giorni sono state eseguite diverse perquisizioni nelle case di noti anarchici ed affiliati ai partiti estremi e dappertutto si sono sequestrate armi e munizioni. In conseguenza sono stati fatti parecchi arresti. Una perquisizione importante è stata eseguita nelle sede del circolo socialista giovanile. La sala *Apollo* sede del circolo, venne circondata da guardie. Si procedette quindi alle intimazioni d'uso. Dopo circa un quarto d'ora si passò alla fu aperta. Penetrati dentro, la sala apparve sgombra di qualsiasi roba sospetta. Il commissario tastò i muri che non diedero segni dubbi. Tastò anche il pavimento, coperto da stuoia ed in un punto i colpi ripercossero nel vuoto. Tolta la stuoia apparve una botola. Sollevatala, sotto il pavimento apparve un vuoto esteso ed in esso furono rinvenuto 39 bombe Thevenot, tre bombe a gelatina, una cassa con 20 Kg. di gelatina, 2.200 cartucce modello 91.

Tutto venne sequestrato ed asportato. Pare che siano stati sequestrati documenti compromettenti e quindi altre indagini e perquisizioni saranno eseguite.

(S) VENEZIA, 29. — *Finanziamento delle bonifiche del Veneto.* — E' stato tenuto qui, presso la Cassa di Risparmio, un importante convegno promosso dal Presidente dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, diretto in particolar modo ad assicurare il finanziamento delle bonifiche del Veneto.

Dopo lunga ed elevata discussione i partecipanti al convegno di Venezia hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Il Presidente dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, il Presidente della Federazione Naz. dei Consorzi di Bonifica, ed i Presidenti delle Casse di Risparmio di Venezia, Verona Padova, Udine, Treviso;

preso atto con viva soddisfazione delle comunicazioni fatte dal Presidente del Consorzio per le opere pubbliche, on. Benedice;

plaudendo alle finalità che il detto Consorzio si propone;

ritenuto che il Consorzio stesso si è dichiarato disposto ad assumere la metà del fabbisogno finanziario occorrente per l'esecuzione delle opere di bonifica;

riconoscendo che in questo grave momento si impone la esecuzione di detti lavori, come quelli che possono risolvere il problema della disoccupazione, assicurando il migliore impiego al capitale e contribuendo inoltre all'aumento della produzione:

deliberano di proporre ai rispettivi Consigli di Amministrazione la costituzione di un Sindacato pel collocamento delle obbligazioni che il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche emetterà per finanziare le bonifiche Venete, studiando la coordinazione della soluzione di questo problema con quello dell'assorbimento dei titoli del credito fondiari delle Venezie. »

(S) VICENZA, 29. — *L'on. Degni.* — Ieri venne qui il Sottosegretario di Stato per le Terre Liberate, on. Degni. All'Intendenza di Finanza conferì con gli ispettori del Ministero, con l'Intendente di Vicenza, col gen. Maggiorotti capo delle costruzioni nell'alto Vicentino e con l'agente delle imposte di Asiago, interessandosi a tutti i problemi della rinascita delle regioni devastate, sopratutto allo sviluppo dei concorsi fra i danneggiati. Nel pomeriggio in Prefettura, ricevette alla presenza del Prefetto, i deputati della provincia per udire l'esposizione dei bisogni della regione. Erano presenti gli on. Galla e Ziliotto e erano scusati gli on. Teso e Curti. Era presente anche l'on. Riva per le Cooperative. Oggi l'on. Degni visiterà Caval di Brenta.

PAVIA, 27. — *Il XX Congresso di Ostetricia e ginecologia.* — Iersera a ora tarda dopo lunghe e faticose sedute è terminato questo splendido Congresso; il XX della Società italiana di ostetricia e ginecologia. Vi erano tutti i maggiorenti dell'ostetricia italiana; i direttori delle Cliniche ostetriche e ginecologiche, Vicarelli di Torino, Clivio di Genova, Truzzi di Parma, Pestalozza di Roma, Mangiagalli di Milano, Stameni di Bologna, Guzzoni di Modena, Bertino di Parma, Cova di Sassari, Cappellano di Messina, Ferroni di Firenze, Pintani di Pisa, Alfieri di Pavia e i direttori della scuola d'ostetricia Welponer di Trieste, Rippacosa di Aquila, Merletti di Ferrara, oltre i direttori di maternità, Brefotrofi e liberi docenti, etc. Di Roma abbiamo visto Pestalozza, Micheli, Artom, Bolaffio, Rocchi etc. A presidente fu acclamato Alfieri di Pavia che tenne la commemorazione del centenario della Clinica pavese che ha dato tanti professori alle Università italiane. Vi fu una seduta importante in unione ai radiologi, varie commemorazioni funebri, una relazione Cova sulle metriti e numerose comunicazioni individuali.

Il Congresso approvò la cessazione della barriera fra ostetrici italiani e ostetrici dei paesi vinti; chiese l'apertura di concorsi per le scuole di ostetricia, il minimum di personale per ogni Clinica etc., etc.; fu votata su proposta Welponer Trieste a sede del Congresso dell'ottobre 1921 e procedutosi alla nomina delle cariche pel triennio 1920-1923 vennero eletti a presidente il sen. prof. Mangiagalli di Milano e vice-presidenti il prof. Pestalozza di Roma e il prof. Guzzoni di Modena. Furono pure riconfermati il prof. Micheli di Roma segretario, il prof. Rocchi di Roma cassiere.

Italia Centrale

CITTA' DI CASTELLO, 28. — Nei giorni scorsi hanno avuto luogo le belle auspicate nozze del marchese dr. Giuseppe Gino Patrizi, figlio del marchese dr. Ugo e della marchesa Rina, nata Bianchi, con la gentile e graziosa signorina Thea Pasqui, figlia del cav. Giuseppe e della signora Emenia Pasqui, nata Pini.

La cerimonia delle nozze è stata piena di cordiale intimità e di affetto commovente.

Agli sposi che son partiti accompagnati dagli auguri e dai voti di tutta la cittadinanza, giungano anche le nostre espressioni augurali per un avvenire ricco di serena concordia e di piena felicità.

Provincia Romana

CISTERNA DI ROMA, 29. — *Una mostra zootecnica.* — Domenica si farà una grande mostra zootecnica che tutto fa prevedere importante per bellezza e varietà di tipi e per concorso di espositori e di visitatori.

La partenza delle bandiere per Roma

(S) TORINO, 29. — Nel pomeriggio sono partite per Roma, accompagnate da scorte d'onore, le bandiere dei reggimenti e corpi qui di stanza. Un grande corteo, preceduto dalle musiche e partito dall'Accademia militare ed è andato alla stazione tra continui applausi della popolazione, che acclamava l'esercito, l'Italia e il Re. Le bandiere e le scorte sono partite col treno delle 16, tra entusiastiche acclamazioni e grida di *Viva l'Italia!*

Il nostro *Montiglio* ci telegrafa a sua volta da TORINO, 29, ore 22:

La partenza delle bandiere e degli stendardi reggimentali per Roma hanno provocato grandiosa, entusiastica dimostrazione all'esercito.

Le bandiere mosse dall'Accademia Militare precedute dalle musiche militari, accompagnate da S. A. R. il Duca di Pistoia, dai Comandanti la Divisione e il Presidio, dalle rappresentanze di tutti i reggimenti di stanza a Torino, e scortate da venti plotoni Dragoni, Nizza Cavalleria, Bersaglieri, Alpini, Artiglieria, soldati Genio. Dopo uno sfilamento in piazza Castello e in via Roma s'avviarono alla stazione di Portanuova dove giunsero alle 18.30, fra grande popolazione plaudente, al suono degli inni patriottici e canti nazionali. Grandiosa acclamazione all'esercito.

Ciò non ostante, avvennero alla stazione alcuni incidenti.

Parecchi fascisti pretendevano si unissero all'entusiasmo generale persone estranee alla manifestazione nonchè i ferrovieri di servizio alla stazione ed al treno in partenza. Avvennero tafferugli e qualche scambio di pugni e bastonate. Allora il personale del treno per Roma in segno di protesta si rifiutava di partire. Intervenne Capo Compartimento e treno mossesi alle ore 14. Ma fu fermato alla stazione Trofarello per ordine del Sindacato dei ferrovieri, intromessosi di nuovo il Capo Compartimento, proseguì il treno dopo mezz'ora di sosta.

Intanto, dato il generale fermento dei ferrovieri, il treno in arrivo da Roma rimase fermo posto bloccato e quello di Savona dalle ore 15.10 fino ore 16.

In via Roma fino piazza Castello susseguivansi incidenti fra fascisti e tranvieri che rifiutavansi togliersi dall'occhiello distintivi socialisti. Varie colluttazioni, rotture vetri dei carrozzoni. Quindi momentanea sospensione servizio tranviario.

Un gruppo di fascisti tentò invadere redazione *Avanti* in via Arcivescovado con rottura di qualche vetro. Nulla però di grave.

Intervenuta forza, vennero dispersi dimostranti. Calma ristabilitasi interamente.

(S) GENOVA, 29. — Stasera partono per la Capitale per prendere parte alla festa della Vittoria le bandiere dei reggimenti della guarnigione.

Le bandiere della gloriosa Brigata « Salerno » sono accompagnate dai valorosi comandanti dell'89° e 90°; quelle del 160°, del 208° e del glorioso 290° fanteria, già formati presso il Deposito Fanteria di Genova durante la guerra, dal colonnello Montanaro e dal colonnello Pechio comandante del Deposito di Genova e da altri ufficiali superiori.

(S) ALESSANDRIA, 29. — Sono partite per Roma le bandiere del 37° 155°, 158°, 203° fanteria salutate alla stazione da numerosa folla.

(S) BOLOGNA, 29. — Nella caserma Delvia alla partenza per Roma intorno alle bandiere di 24 reggimenti di fanteria e di 4 reggimenti di cavalleria le truppe del presidio erano disposte in quadrato.

(S) MILANO, 29. — Le dodici bandiere dei corpi militari che hanno sede in Milano sono partite per Roma. Dalla caserma Garibaldi alla Stazione le associazioni patriottiche le hanno accompagnate. La gente affollata lungo le vie applaudiva caldissimamente.

Sul piazzale della Stazione il gen. Rocca ha pronunciato un discorso.

(S) ANCONA, 29. — Oggi col cacciatorpediniere *Indomito* sono arrivate da Zara le bandiere dei gloriosi reggimenti 3°, 16°, 136°, 263° e 264.

Sulle banchine erano moltissimi cittadini, le autorità civili e militari e le rappresentanze di numerose associazioni con bandiere. Alcune signore si sono recate a bordo ed hanno appeso alle bandiere corone di alloro con nastri tricolori e della città. L'assessore avv. Glaentzer ha salutato le bandiere. Si è quindi formato un corteo che fra continue acclamazioni si è recato alla caserma Salvini, dove ha parlato il Sindaco comm. Benarelli. Questa sera le bandiere partiranno per Roma insieme con quelle dei gloriosi reggimenti anconitani 93°, 121°, 211°.

BRINDISI, 29. — Da Costantinopoli è giunta ieri la bandiera del 126° fanteria, accompagnata dal colonnello comandante il reggimento, da un capitano, da un tenente e dalla scorta d'onore. La bandiera sarà portata a Roma per la festa della vittoria. All'arrivo e alla partenza è stata salutata dall'ufficialità del presidio.

(S) CAGLIARI, 29. — Stamane è partita per Roma la bandiera del 46° Fanteria che durante l'occupazione austriaca di Belluno fu nascosta da un mutilato il quale la sottrasse al nemico e la restituì agli italiani il giorno della liberazione.

Alle ore 10 sulla spianata della caserma Carlo Alberto si è formato un imponente corteo al quale hanno preso parte le autorità civili e militari, il Commissario Regio, fiancheggiato dal gonfalone municipale, le rappresentanze delle associazioni, degli istituti di istruzione, delle società ginnastiche, dei garibaldini, dei mutilati ed una folla immensa.

Sul piazzale della stazione una folla immensa plaudente faceva ala al corteo. Nell'interno attendevano la bandiera i deputati on. Cocco Ortu, Sanna, Randaccio e Congiu, il Prefetto Massara, altre autorità e rappresentanze e numerose signore che hanno offerto fiori.

Il comandante della Divisione, gen. Rossi, ha pronunziato elevate parole di saluto al glorioso vessillo

Quindi il treno si è mosso al suono della Marcia Reale, mentre le bandiere si abbasavano e si rinnovava una calorosa ovazione.

La bandiera arriverà domani mattina a Roma.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 29 corr. pubblica:

R. D. che approva il regol. generale per la istruzione superiore commerciale.

Id. e relazione che autorizza una 14ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanz. 1920–921.

R. D. che dall'elenco delle acque pubbliche per le provincie di Mantova e di Reggio Emilia vengono radiati alcuni corsi d'acqua.

D. M. che regola i rapporti fra i comuni di Venezia e di Mestre in dipendenza dell'avvenuta aggregazione al Comune di Venezia del territorio del comune di Mestre.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Carabinieri Reali.

Tenenti Colonnelli: Rossi cav. A., leg. Verona, trasferito battaglione mob. Verona.

Maggiori: I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle leg. o batt. mob. a fianco di ciascuno indicate:

Ademollo cav. A., leg. Verona, trasf. batt. mob. Firenze – Palenzona cav. C., id. Torino, id. div. Ancona, leg. Ancona – Falcucci cav. G., batt. mob. Firenze, id. id. Campobasso, id. Chieti – Morelli cav. A., leg. Bari, id. id. Mantova, id. Verona. – Carrara cav. L., id. Palermo, id id. Torino 2° id. Torino – Hazon cav. A., id. Verona, dest. comp. Verona int., leg. Verona – Cerica cav. A., id. Allievi, trasf. div. Trapani, leg. Palermo.

Fanteria.

Colonnelli: Ragioni cav. R., nom. commendatore della Corona d'Italia – Verè cav. E., richiam. in serv. dal 15 marzo 1920 e dest. scuola applic. fanteria. – Fenoglietto cav. C., assegn div. mil. Gorizia.

Tenenti Colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati.

Ravelli cav. E. 85° fant., nom. giud. tit. trib. mil. guerra Trieste – D'Alonzo cav. F., 13° id., trasf. dep. 84° fant. ed assegn. commissione interrogatrice prigionieri guerra Firenze. – Cicu cav. D. 80° id., id. 72° fant – Sforza cav. P., 87° id., trasf. 1° bersag. Scarambone cav. A., 81° id., id. 82° fant.

Cavalleria

Tenenti colonnelli: Asinari di Bernezzo cav. D. richiamato in servizio dal 27 aprile 1920 con decorrenza assegni dal 1° maggio per la durata di un anno e destinato regg. cavalleggeri Vitt. Em. II.

Artiglieria

Colonelli: Gabba cav. M., nomin. aiutante di campo onorario di S. M. il Re. – Mazzoni cav. M. F. richiamato a sua domanda, in servizio e coll. a disps. – Oggero cav. A. in aspettativa – Ferraironi cav. M. richiamato in servizio – Baumgarten cav. E. assegnato direzione artiglieria.

Tenenti colonnelli: Bocca cav. E. 3° montagna. trasferito 2 montagna.

Scienze e Lettere

IL PREMIO NOBEL

(S) **Stoccolma**, 29. — Il premio Nobel per le scienze per l'anno 1919 è stato assegnato al dottor Giulio Bordot, di Bruxelles, per le scoperte da lui fatte sulla immunità.

Il premio per il 1920 è stato assegnato al prof. Agusto Krogh di Copenaghen per la scoperta sul meccanismo del movimento dei liquidi nei vasi capillari.

Il sacrificio che per la salvezza d'Italia

essa chiede ai suoi figli di non disertare le urne e' ben modesto in confronto al sacrificio degli eroici combattenti che vissero per 4 anni in trincea e offersero la vita alla patria.

Votare per i " socialisti „ significa votare per la distruzione dell'ordine sociale e della pace delle famiglie.

Votare per i " popolari „ per i " repubblicani „ significa disperdere i voti.

Per combattere con sicuro successo i RIVOLUZIONARI si deve votare per la concentrazione dell'UNIONE, la cui lista ha la maggiore probabilita' di vittoria.

Nessuno manchi al dovere di recarsi a votare.

Servizio polizze combattenti

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dirama il seguente comunicato:

All'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che amministra per conto e nello interesse del Tesoro dello Stato il Servizio polizze combattenti, pervengono sollecitazioni, richiami e reclami da parte del pubblico e da parte di membri del Parlamento, con tale frequenza, da non permettere sempre una pronta evasione delle richieste e da rendere talvolta compromesso il più rapido svolgimento delle pratiche normali. La mole di queste non è forse neppure sospettata: si tratta invero di amministrare oltre 4 milioni di polizze emesse a militari di truppa; oltre 55 mila per ufficiali; oltre 70 mila comunicazioni di decesso sono giunte; si prevede l'emissione ed amministrazione di oltre 800 mila polizze a favore di genitori e orfani di militari e mutilati; più di 40 mila polizze sono state presentate al riscatto ecc.; i pieghi di corrispondenza assommano fra i 1200 e i 1500 al giorno.

Poichè nella emissione, amministrazione e liquidaz. delle polizze combattenti, l'Istituto Naz. delle Ass. (Servizio Polizze Combattenti – Via del Babuino N. 196 – Roma) non ha, in sostanza, una funzione esclusiva ma attribuzioni che vengono condivise con l'Ufficio assicurazioni militari (8 – 10 Via Castiglione – Bologna), la Direzione Generale del Debito Pubblico – Ministero del Tesoro – (Via XX settembre – Roma); l'Opera Nazionale dei Combattenti (Corso Vittorio Emanuele 209 – Roma), sembra opportuno informare sommariamente il pubblico della competenza specifica di ciascuno degli uffici suddetti.

a) Sono demandati all'Ufficio Assicurazioni Militari:

1) gli accertamenti per stabilire la qualifica di combattente per i militari di truppa e la relativa emissione delle polizze;

2) gli accertamenti per stabilire la qualifica di combattenti ed il diritto alla polizza per gli ufficiali;

3) gli accertamenti se i militari di truppa deceduti hanno maturati il diritto alla polizza e se questa era stata loro rilasciata, chi ne sono i beneficiari ed infine se la malattia causa della morte fu riconosciuta dipendente da ragioni di servizio di guerra; (è d'uopo ricordare che la polizza di L. 500, ha sovente la clausola del pagamento differito ed opera soltanto quando la morte del militare sia avvenuta in combattimento, per ferite riportate combattendo o a causa di servizio di guerra e quindi procede parallelamente alla concessione della pensione privilegiata di guerra alle famiglie; che la polizza di L. 1000 opera quando la morte del militare sia avvenuta per cause diverse dalle indicate e quindi non concomita colla pensione privilegiata);

4) gli accertamenti per la liquidazione dei sinistri ufficiali, per i quali il servizio Polizze Combattenti, si limita invece al pagamento delle somme assicurate agli aventi diritti in conformità alle indicazioni fornite appunto dall'Ufficio Assicurazioni Militari e secondo la risultanza della documentazione comprovante i diritti degli eredi legittimi o dei beneficiari, colle conseguenze di legge nel caso di minorenni;

b) compete invece alla Direzione Generale del Debito Pubblico l'operazione del riscatto anticipato delle polizze con conversione in titoli del prestito Nazionale, limitandosi l'azione del Servizio Combattenti allo esame della regolarità delle polizze che gli pervengono dall'Ufficio postale e che vengono trasmesse alla Direzione Generale suddetta per la emissione dei certificati nominativi di rendita;

c) compete all'Opera Nazionale dei Combattenti la concessione di liquidazione anticipata sulle polizze:

d) compete all'Ufficio polizze Combattenti:

1) la concessione di polizze a genitori, orfani e mutilati e la liquidazione di quelle giunte a scadenza o sinistrate; (si ricorda che le domande per tali polizze debbono essere sempre regolarmente documentate a norma del Decreto Ministeriale 15 Gennaio 1919).

2) la emissione delle polizze ufficiali ad accertamenti compiuti dall'Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna:

3) la liquidazione dei sinistri delle Polizze di Assicurazioni assegnate sia a militari di truppa che ad ufficiali.

Devesi inoltre tener presente che la estensione del diritto alla polizza a tutti i militari che hanno partecipato ad azione di guerra prima del 1918 è stata bensì completata dall'art. 6 del R. D. 7 giugno 1920 N. 738, ma con esse si rimanda ad un successivo decreto lo stabilirne termini e modalità, che sono tuttora all'esame di speciale commissione governativa.

Novità, Varietà, Aneddoti

DEDICATO AI GOTTOSI....

Un medico francese, che non nominiamo per non fargli una *réclame* prematura, invita i gottosi ad abbandonare il vecchio metodo di trattamento per la semplice ragione che nel loro sangue manca precisamente quanto i medici fino ad ora cercavano di eliminare.... l'acido urico.

Pare impossibile, ma il medico francese afferma che è proprio così. Inoltre: egli intende di sostenere l'affermazione nel libro intitolato *La goutte et son traitement* che verrà pubblicato prossimamente a Parigi.

Riproduciamo intanto alcuni consigli che, se vogliamo credere a quel medico, sottrarranno i gottosi alle sofferenze e alla morte. Ecco: mangiare carne, bere acque acidule, purgarsi spesso e digiunare periodicamente 2-3 giorni.

I digiuni, per i tempi che corrono, non sono difficili e sarebbero utili, anche per i non gottosi....

Scioperi all'estero

(S) **Parigi**, 29. — Gli operai addetti al Teatro dell'*Opera* hanno deciso di continuare lo sciopero.

***

(S) **Barcellona**, 28. — A causa dello sciopero degli operai metallurgici, la Società dei trams ha deciso di ritirare dalla circolazione tutte le vetture.

LO SCIOPERO INGLESE
Le basi dell'accordo

(S) **Londra**, 29. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice:

E' stato concluso un accordo tra il Governo, la Commissione esecutiva dei minatori e i proprietari di miniere. Per quanto riguarda i minatori essi richiederanno la ratifica delle condizioni ad un *referendum*: però siamo giunti ad un punto in cui è opportuno fare un quadro generale del conflitto.

Naturalmente è impossibile nascondere il grave carattere dello sciopero che ha arrestato completamente una fra le più grandi industrie inglesi e che rapidamente ha colpito anche le altre industrie. Se il pubblico è stato meno imbarazzato per lo sciopero dei minatori che per lo sciopero dei ferrovieri dell'anno scorso ciò dipende unicamente dal fatto che degli effetti immediati di uno sciopero ferroviario ciascuno può rendersi conto mentre invece gli effetti di uno sciopero dei minatori del carbone si fanno sentire gradualmente con un aggravamento progressivo.

Tuttavia ci si può rendere conto dei danni immensi prodotti da uno sciopero su vasta scala nelle circostanze attuali, dal fatto che alla fine dello sciopero saranno paralizzate ovunque non soltanto le officine metallurgiche ma anche le altre industrie che apparentemente dovrebbero esserne meno colpite; quali le fabbriche di vasi dello Staffordshire e gli stabilimenti di filature del Lancashire le quali sono state costrette a congedare migliaia di operai. Considerando tutto ciò, nulla è più impressionante della calma di cui ha dato prova il popolo inglese, compresi gli stessi minatori.

Questi, sebbene abbiano obbedito completamente all'ordine di sciopero, ignoravano in gran parte le cause precise dello sciopero stesso e non ritenevano che ne dovessero derivare gravi danni. Poichè durante lo sciopero il tempo si è mantenuto magnifico, gli scioperanti hanno dedicato il loro riposo a lavori di giardinaggio e a partite di calcio.

Quasi ovunque i minatori hanno cooperato coi proprietari per salvaguardare e per mantenere in buono stato le miniere ove molto spesso gli arnesi di lavoro e tutto l'altro materiale delle officine è stato lasciato al suo posto poichè si aveva fiducia in una pronta soluzione della vertenza. Eccettuato qualche insignificante caso di furto non è stato commesso nessun reato. In nessun posto si sono verificati atti di sabotaggio.

I ferrovieri, il cui atteggiamento è stato oggetto di numerose discussioni, hanno manifestato un'avversione generale ad unirsi allo sciopero ed è probabile che l'azione svolta dai loro capi nel prorogare il preavviso di sciopero sia dovuta a questa avversione e alla loro stessa moderazione.

Sebbene la maggiór parte delle sezioni dei ferrovieri avessero approvato delle mozioni proponenti di lasciare al Comitato centrale esecutivo il compito di prendere delle decisioni in proposito, pur tuttavia alcune sezioni hanno protestato formalmente contro la dichiarazione di uno sciopero di simpatia poichè questo veniva richiesto da elementi bolscevichi ed era indegno dei sacrifici fatti durante la guerra. Nel frattempo il grosso della popolazione, che generalmente non manifesta la sua opinione, l'ha fatto conoscere in vari luoghi per mezzo delle associazioni degli ex-combattenti, marinai e soldati, e il movimento in favore della pace si è manifestato chiaramente nella determinazione di non tollerare alcun disordine.

Lo sciopero dei minatori è stato un avvenimento increscioso in un momento come questo: però vi sono degli indizi dai quali si può sperare che la produzione si svilupperà in avvenire e che la tranquillità regnerà in tutti i centr' operai.

***

(S) **Londra**, 29. — Il *referendum* dei minatori avrà luogo il 2 novembre prossimo. Il lavoro potrà essere ripreso probabilmente l'8 novembre.

(S) **Londra**, 29. — Il progetto di legg dei provvedimenti eccezionali, che è stato approvato definitivamente dalle due Camere, ha ricevuto oggi la sanzione reale.

SPORTS

Il Campionato militare di educazione fisica

Risultati tecnici del giorno 27 ottobre

Pallone di gomma: C. d'A. Trieste batte R. Marina 6-4-4; C. d'A. Firenze batte C. d'A. di Milano 6-4-5.

Pentatlon (Ufficiali) Tiro Pistola. — 1° cap. Monteverde C. d'A. Firenze punti 6 – 2° ten. Chiericuzzio R. Finanza di Roma punti 3 — (Truppa) Tiro Fucile: 1° 1° segr. Nieddu C. d'A. di Firenze punti 6 – 2° cap. agg. Scapin C. d'A. di Bologna punti 2.

Corsa m. 100: Semifinali. — 1ª Batteria: 1 bers. Zanella C. d'A. di Bologna in 11"6/10 — 2ª Batt., 2ª Brig. Massari R. Finanza Roma in 11"7/10 — 2ª Batt., 1° segr. Oraldi C. d'A. di Milano in 11"3/5 — 2° cann. Toniotti Dip. Mar. Spezia in 12" — 3ª Batt., 1° serg. Lerario C. d'A. Roma in 12" - 2° ten. Moggi C. d'A. Roma in 12" 1/5.

Palla al volo: C. d'A. di Roma batte R. Finanza Roma 2-0 – C. d'A. Firenze batte C. d'A. Torino 2-1.

Tiro alla fune: Finale pesi medi: R. ma batte C. d'A. Firenze 2-1 — Finale pesi mass.: C. d'A. Verona batte C. d'A. Bologna 2-0.

Palla al canestro: C. d'A. Torino batte C. d'A. Roma 28-18.

Pugilato: Semifinali pesi medi truppa: sold. Voitti C. d'A. Torino batte serg. magg. Sangalli C. d'A. Trieste per abbandono di questo alla 3ª ripresa.

Finale pesi leggeri truppa: Cann. Scotti R. Marina batte carb. Giarretto per abbandono di questo alla 1ª ripresa.

Finale pesi piuma truppa: Serg. Marzorati C. d'A. Milano batte serg. Lecis C. d'A. Bari per knok-kaut alla 6ª ripresa.

Finale pesi Welter: Serg. Della Valle C. d'A. Roma batte sold. Iocatello C. d'A. Bologna per ritiro di questo alla 1ª ripresa.

Lotta greco-romana: Pesi medi truppa: bers. Ciaccafava C. d'A. Trieste batte carb. Cometti Gr. Leg. RR. CC. Torino – bers. Ciaccafava C. d'A Trieste batte sold. Fontana C. d'A. Bari.

Classifica finale: 1° bers. Ciaccafava C. d'A. Trieste - 2° Carb. Cometti Gr. Leg. RR. CC. Torino – 3° Sold. Fontana C. d'A. Bari.

Pesi medi - Ufficiali: Cap. Lanza C. d'A. Napoli è dichiarato vincitore del ten. Reguzzoni C. d'A. Roma.

Classifica finale fuori campionato essendo i concorrenti: 1° Cap. Lanza C. d'A. di Napoli - 2° Ten. Reguzzoni C. d'A. Roma - 3° Cap. Preve C. d'A. Torino.

Calcio: Dipartimento Maritt. di Spezia batte C. d'A. Napoli - C. d'A. Milano batte C. d'A. Torino.

— Domani alle 15 allo « Stadio Nazionale » avranno luogo le gare finali e la premiazione del secondo Campionato Nazionale Militare di Educazione Fisica. Alla cerimonia interverranno le alte personalità del Ministero della Guerra.

Cronaca di Roma

Tutti alle urne

Domani gli elettori di Roma sono chiamati a compiere il loro dovere più sacro. Di fronte al pericolo che minaccia la Capitale — di cader cioè nelle mani bolscevike — l'esercizio del diritto elettorale diventa un dovere imperioso.

Il cittadino che si astiene dal voto, tradisce non solo la causa dell'ordine ma tradisce sè stesso.

Il rincaro della vita, la crisi economica che si travaglia, sono la diretta conseguenza delle agitazioni social-comuniste che hanno discreditato l'Italia all'estero e fatto rialzare i prezzi di tutti i generi di prima necessitá.

Quanti intendono scongiurare il pericol. anarchico, debbono impedire che riesca la lista social-comunista, la cui vittoria sarebbe sicura se gli elettori romani si rendessero ancora una volta colpevoli di quell'assenteismo che in altre cittá ha giá dato la vittoria ai socialisti ed agli anarchici.

Quindi tutti debbono recarsi alle urne, e votare compatti.

Noi raccomandiamo fervidamente la lista dell'Unione liberale-democratica che è garanzia di ordine e di saggia amministrazione al Comune di Roma.

Le liste siano votate senza cancellature, perchè ogni cancellatura apre lo spiraglio ad un candidato del socialismo e del comunismo.

L'Unione liberale-democratica rappresenta tutti i partiti dell'ordine dal conservatore al riformista.

Essa ha un solo colore, che proviene dalla armonica fusione dei tre colori della bandiera nazionale la quale esprime la fede nei destini della patria con la ferma volontá di superare trionfalmente le presenti difficoltá.

La vittoria delle forze dell'ordine sará anche un monito al Governo perchè non si abbandoni più a concessioni e dedizioni alle organizzazioni rosse, con danno del proletariato libero e indipendente, con danno di tutte le altre categorie di cittadini.

L'insurrezione legale dei cittadini di Roma con l'arma della scheda dirá agli agitatori di plebi che tutto ha un limite; dirá ai governanti che quando si ha dietro di sè la grande maggioranza del paese non si può, non si deve vivere di continue dedizioni ad un'infima minoranza.

Noi abbiamo piena fiducia che il risultato delle elezioni comunali e provinciali di domenica risponderá alle fiere e nobili tradizioni di Roma italiana.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. De Lai, vescovo di Sabina, segr. della congr. Concistoriale; mons. Giuseppe El-Khazen, arciv. di Akka; mons. Angelo Marquina y Corrales, vescovo di Canarie; mons. Angelo Daino, vescovo di Lipari; mons. Francesco Moretti vescovo di Terni e Narni; mons. Enrico Pucci, con il signor Yenkins; mons. Giovanni Bressan; D. Pirro Scavizzi, parroco di Sant'Eustacchio; il P. Innocenzo Iacobelli dei F. M.; il barone Francesco Bonanni, pres. della lega contro la bestemmia, in Napoli, con una rappresentanza; il comm. Prof. Lampert; il sig. Teodoro Trip.

Cappelle Papali — Il giorno di venerdì 5 novembre alle ore 10.30 S.S. terrà cappella papale per le solenni esequie in suffragio della s. m. del Pontefice Pio X, in occasione del sesto anniversario della morte.

Il giorno di lunedì 8 novembre, nella stessa Cappella Sistina, alle ore 10.30, vi sarà la cappella papale per le esequie in suffragio dei Cardinali defunti nel corrente anno.

Il pellegrinaggio tedesco — Domani domenica, il Papa celebrerà la Messa e distribuirà la Comunione ai pellegrini tedeschi. Alle 12 avrà luogo la solenne udienza. Mons. Arcivescovo di Colonia rivolgerà al Papa un devoto indirizzo, al quale il Santo Padre risponderà.

I pellegrini tedeschi lasceranno Roma nelle prime ore del mattino di martedì prossimo e si recheranno ad Assisi, da dove partiranno il giorno seguente diretti a Venezia.

EREZIONE A PARROCCHIA DELLA NUOVA CHIESA DI OGNISSANTI. — La nuova Chiesa, eretta sulla Via Appia Nuova ad un chilometro dalla Porta di S. Giovanni, sarà domani solennemente consacrata.

Il sacro rito sarà compiuto da mons. Palica, arcivesco o di Filippi.

La funzione della dedicazione, domani mattina, si inizierà alle 7.30. Il popolo potrà avere accesso nella Chiesa soltanto dopo che in questa saranno state trasportate con solenne processione le SS. Reliquie, cioè circa le 9.30.

La nuova Chiesa sarà eretta in parrocchia. Il primo parroco sarà di Risi ora rettore a S. Anna de' Palafrenieri.

L'inaugurazione della parrocchia avverrà lunedì, solennità di Ognissanti, titolare della Chiesa, alle 10, con l'intervento dello stesso mons. Vicegerente e degli officiali del Vicariato di Roma.

Il nuovo parroco riceverà l'investitura canonica e prenderà possesso della parrocchia. Seguirà la Messa solenne, cantata dal d. Orione, alle ore 11.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera sono partiti i Sottosegretari di Stato alle Pensioni on. Rosadi, alle Finanze on. Bertone ed al Lavoro on. Longinotti.

Per la celebrazione della Vittoria

GLI ALPINI

Nelle prime ore del mattino di ieri è arrivata da Milano la rappresentanza degli alpini composta di due mezze compagnie comandate dai capitani Reverberi e Giordano.

Gli alpini hanno preso alloggio alla Caserma Umberto I.

I MARINAI

Verso le cinque è giunta da Pola una rappresentanza della R. Marina. Il drappello comprende parecchi di quei valorosi che nelle acque dell'Adriatico rinnovarono le gesta degli antichi eroi e tennero alta la gloria del mare nostro.

DEREQUISIZIONE DI ALLOGGI. — Un comunicato della presidenza del consiglio informa che la commissione nominata dall'on. Giolitti per la sistemazione degli uffici governativi in Roma si è messa alacremente all'opera. Si tratta di restituire all'uso civico la maggior parte dei locali dove sinora ebbero sede uffici distaccati dei vari Ministeri. E pare che sia già notevole il numero degli appartamenti per tal modo liberati dalla occupazione burocratica.

E' lecito sperare (dato il considerevole numero di camere già adibite ad uffici ministeriali) che l'opera della commissione in parola non tarderà a far risentire i suoi benefici effetti mitigando in una certa misura (per quanto limitata sempre apprezzabile) l'aspra crisi di alloggi che ora più che mai imperversa nella capitale.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il corteo d'oggi all'Altare della Patria

Come abbiamo già annunciato, oggi alle 14, promosso dall'Associazione tra i romani avrà luogo il grande corteo della parte migliore della cittadinanza romana che da Piazza del Popolo si recherà all'Altare della Patria a giurare solennemente di impegnare ogni volontà per la riuscita della lista dell'Unione, l'unica che da affidamento di rappresentare le forze più nobili e più sane di Roma.

La dimostrazione assumerà un'importanza eccezionale dato il grande numero delle associazioni che hanno già assicurata la loro partecipazione. Infatti hanno aderito tutte le associazioni politiche che compongono l'*Unione per le elezioni amministrative*; le varie corporazioni studentesche; quasi tutte le associazioni dei negozianti, commercianti ed industriali; l'Associazione dei pensionati; il Fascio romano di combattimento; la Federazione dei dalmati; la Lega Navale che interverrà alla cerimonia con il labaro regalatole dalla Città di Fiume, la società tra Piemontesi, Liguri e Sardi; la Lega Antibolscevica; l'associazione dei Combattenti e la Società degli Ufficiali in congedo e moltissime altre ancora.

***

Per la solenne manifestazione d'oggi sono state fissate le seguenti disposizioni:

— Il corteo si formerà in piazza del Popolo e alle 16 muoverà verso piazza Venezia per ivi salire sul monumento della Patria.

— I partiti politici aderenti all'« Unione elett. ammin. », i sindacati, le assoc. economiche, quelle politiche, quelle militari ed ex militari, le sportive, le rappr. degli educatorii, le rappr. varie, sono pregate di trovarsi – *tutte con bandiera* – in piazza del Popolo alle 15.30 nel posto indicato per ciascuno aggruppamento da appositi cartelli indicatori.

Il corteo sarà così formato:

1° aggruppamento: un concerto cittadino, le società dei reduci, mutilati di guerra, decorati al valor mil., arditi, fasci dei combattenti;

2° aggruppamento: cittadini che rivestono cariche elettive, i candidati dell'Unione elettorale per il consiglio comunale e provinciale;

3° aggruppamento: partiti politici, associazioni politiche;

4° aggruppamento: sindacati, associazioni economiche, società di mutuo soccorso, società sportive, organizzazioni operaie aderenti all'Unione elettorale, associazioni varie.

Giunto il corteo in piazza Venezia le bandiere prenderanno posto dietro l'Altare della Patria mentre i componenti il corteo ed il popolo che lo seguirà, si schiereranno lungo le scalee.

Dall'altare della Patria parleranno i senatori Barzilai e Bergamini, quindi sarà letta alla folla la formula del giuramento.

NORME PER GLI ELETTORI. — In ogni Sezione l'Unione ha organizzato il servizio di distribuzione delle proprie schede e di sorveglianza. I distributori dell'Unione si distinguono per una fascia tricolore al braccio.

Le liste comunali dell'Unione sono facilmente riconoscibili perchè manoscritte in corsivo e riprodotte in litografia.

I nomi sono divisi in due colonne: cominciano con Alberini Filoteo e terminano con Villetti Roberto. I capi delle sezioni dell'Unione si distinguono per un monogramma all'occhiello U.E. con nastrino tricolore. Essi sopra appositi elenchi predisposti con i nomi di tutti gli elettori della sezioni, prenderanno nota degli elettori a mano a mano che si presentano sia per stabilire gli *eventuali responsabili delle conseguenze dell'astensionismo*, sia per fornire informazioni agli elettori che le richiedano. Si ritiene peraltro che il numero *dei traditori che disertano le urne* si ridurrà a cifra ben modesta perchè ovunque si vada, negli uffici come nei ritrovi, si nota un fervore eccezionale.

Tutti hanno compreso il pericolo che corre l'Italia e si propongono di concorrere col proprio voto a scongiurarlo. Ma guai se ciascuno fidando sul concorso degli altri restasse neghittoso a casa. Occorre più che vincere stravincere per dare la meritata lezione a chi vuole la rovina della Patria, con la rovina di tutto e di tutti.

Per il terzo, quarto, quinto capoverso dell'art. 72 della legge elettorale in vigore, i capi sezione sono abilitati a presentare e far conoscere gli elettori cui non riesca di essere facilmente identificati da un membro del seggio.

E sarà molto facile ai capi sezione, che possono anche uscire dalla sala, agevolare il compito agli elettori, in guisa che le garanzie richieste dalla legge non si risolvano in atti di ostruzionismo.

Essendo ora i seggi presieduti da magistrati, tutto procederà regolamrmente e speditamente.

Antecedentemente, coi presidenti elettivi, si verificavano molti casi di ostruzionismo; ma l'elettore intelligente cercava di superare le difficoltà; mentre facevano proprio il gioco degli ostruzionisti coloro che credendo di far dispetto al seggio se ne andavano gridandogli in segno di protesta: « Io non voto! ».

Nelle schede ai nomi che vi sono già compresi con le sole indicazioni prescritte dall'art. 76 della legge, non deve aggiungersi nulla evitando cancellature e sostituzioni di nomi, il che facilmente potrebbe produrre nullità e tanto varrebbe non aver votato.

La schede possano contenere le indicazioni consigliere comunale ovvero consigliere provinciale e queste ultime la indicazione del mandamento il che non rappresenta una indicazione aggiuntiva al nome, vietata dall'art. 76, nè un segno destinato a far riconoscere l'elettore vietato dall'art. 80.

Ogni elettore al pari dei capi sezione e dei membri del seggio ove si accorgessero che una persona vota sotto mentito nome deve avvertirne il presidente che lo farà arrestare per il relativo procedimento di falso di cui all'art. 112.

Il presidente, il vice-presidente, il segretario e gli scrutatori votano nella sezione ove esercitano l'ufficio, ancorchè non appartengono alla medesima purchè, bene inteso, siano elettori nel comune.

Il presidente decide in via provvisoria su tutte le difficoltà gli incidenti e le contestazioni di schede mentre il giudizio definitivo è riservato all'adunanza dei presidenti delle sezioni. E' quindi assai importante che gli elettori di buona volontà coadiuvino i capi sezione per segnalare e fare inscrivere a verbale i reclami per irregolarità che riscontrassero e per gli eventuali incidenti che credessero di sollevare nonchè le controdeduzioni a reclami infondati da parte degli avversari.

E' bene votare prima delle 16 ma chi fosse impedito ha tempo fino alla chiusura della votazione cioè alle ore 18.

UN APPELLO DELLA FEDERAZ. DEI PENSIONATI — La Federazione italiana dei pensionati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni, ci comunica il seguente appello che volentieri pubblichiamo:

« Pensionati elettori!

La lista dell'« Unione » porta i nomi di quattro pensionati rappresentanti la classe. Essi sono: 1°) il ten. gen. Ettore Mambretti, vice-pres. della Federaz.; 2°) il prof. comm. Odoardo Ricci, dir. gen. dell'Antichità e belle arti; 3°) il comand. Adolfo Vertunni, della Riserva navale; 4°) il prof. Di Donato Raffaele, pensionato del Comune.

I vecchi pensionati dello Stato e delle pubbliche ammin., oltre al sacro dovere di lottare strenuamente perchè i loro santi ideali trionfino, hanno anche quello di mantenere l'impegno assunto verso il blocco liberale con la loro adesione.

Noi siamo a Roma, una falange, rispettivamente per numero, superiore agli aderenti dei singoli partiti.

Noi abbiamo quindi la facoltà di concorrere efficacemente ad assicurare il trionfo della lista alla quale abbiamo aderito.

In tale facoltà è tutta la nostra forza; ma è anche tutto il nostro dovere. Qualunque dispersione, qualunque diserzione, creerebbe delle giuste diffidenze sulla compagine e sulla lealtà della nostra organizzazione e la nostra affermazione, come partito vitale e combattivo, verrebbe compromessa.

Pensionati! Pensate che questa prima prova diretta della nostra solidarietà di classe, oltre alla soddisfazione di aver compiuto efficacemente a salvare Roma dalla suprema umiliazione di veder trionfare sul Campidoglio il bolscevismo, assicurerà anche in un prossimo avvenire, il trionfo delle nostre giuste aspirazioni.

Domani tutti alle urne compatti, fedeli, decisi.

Questa sera alle ore 21 tutti all'*Augusteo*.

La PRESIDENZA FEDERALE ».

LA SOCIETA' TRA PIEMONTESI, LIGURI E SARDI — Anche la Società di Previdenza tra Piemontesi, Liguri e Sardi residenti in Roma ha deliberato di partecipare alle elezioni appoggiando le candidature proposte dalla *Unione per le elezioni amministrative*; epperciò invita tutti i soci di recarsi alle urne e votare integralmente la lista.

Ha fatto, altresì, voti che pure le altre associazioni regionali partecipino, malgrado la loro apoliticità, alla battaglia, nello interesse supremo del Paese.

GLI UFF. PENSIONATI DI TERRA E DI MARE — Questa sera alle 18 gli ufficiali pensionati di terra e di mare, si aduneranno nella loro sede in via XXIV Maggio 11, per discutere in merito alle elezioni amministrative.

I comizi di ieri

AL CIRCO AGONALE — Ieri sera, alle 18 al Circo Agonale ha avuto luogo il comizio pubblico. Hanno parlato: Damilano Giovanni, Ceccarelli Giuseppe, Fiorini Fiorino. Presiedeva Borghese Vincenzo.

Il comizio è riuscito, come sempre, una sincera affermazione di fede deponendo ancora una volta per la vittoria dell'Unione.

GLI UMBRO SABINI — Ieri sera alle 21 in via Quattro Fontane 143 si sono riuniti gli Umbro Sabini residenti in Roma e aderenti all'Unione.

Hanno parlato l'avv. Crispini Manlio, Tommaso Lupi e Giannetto Valti, tutti esaltando il nobilissimo programma dell'Unione e facendo voti per la sicura vittoria.

IL COMIZIO ALL'« ADRIANO » — Imponentissimo è riuscito il comizio annunziato ieri sera al teatro *Adriano*. Gli oratori Renato Balmas, Gino Bandini, Vico Pellizzari ancora una volta hanno esposto al numerosissimo uditorio il programma dell'Unione e intrattenuto il pubblico sino ad ora inoltrata. Il comizio si è sciolto tra lunghi applausi e senza incidenti.

INCIDENTI. — Due incidenti hanno stasera turbato i comizi elettorali che fino ad oggi si erano sempre svolti fra un civile spirito di reciproca correttezza.

Alle 19, mentre a piazza Tiburtina si teneva un comizio elettorale, alcuni socialisti hanno tentato di interrompere un oratore. La provocazione non è stata tollerata dai presenti che hanno reagito vivacemente.

La zuffa, che stava per assumere una piega impressionante è stata sedata dall'intervento dei carabinieri.

La cronaca deve registrare il nome di due feriti: Ricci Federico di a. 39 e Argilli Antonio di a. 16 dall'ospedale di S. Giovanni dichiarati guaribili rispettivamente in 20 ed 8 giorni.

Alle 20 presso la sede dell'Ass. operaia, in via dell'Umiltà i popolari hanno tenuto un altro comizio. Mentre uno degli oratori parlava alcuni giovani nazionalisti passando nella via sottostante si son messi a cantare un inno nazionale. Quel canto fu ritenuto da qualcuno di coloro che presenziavano il comizio una provocazione tanto che scesero nella via ove affrontarono i nazionalisti venendo con essi alle mani.

Il pronto intervento dell'Arma tagliò corto anche qui alle esuberanze... elettorali.

I comizi di oggi

AL TEATRO « UMBERTO » — Alle 16, al teatro *Umberto* ai Prati avrà luogo un comizio per le elezioni. Parleranno i fascisti Adolfo Narciso e il ten. Paolo Maso eroe di Cocorle, decorato con medaglia d'oro. Presiederà Ernesto Mannucci.

UN COMIZIO A PORTA PIA — L'Ass. liberale « Ponte e Parione » invita tutti i soci ad intervenire al comizio pubblico che si terrà questa sera in piazza Pia dall'« Unione elezioni amministrative ».

IL GRANDE COMIZIO DI QUESTA SERA ALL'« AUGUSTEO ». — Questa sera alle 21. ultimo gran comizio della « Unione » all'*Augusteo*. Parleranno Annibale Angelucci, Antonello Caprino, l'on. Vincenzo Carboni e Attilio Susi. Presiederà il sen. Luigi Rava.

ALLA LEGAZIONE CZECO-SLOVACCA. — Il Ministro czeco-slovacco a Roma dott. Hisbal nell'anniversario della proclamazione dell'indipendenza nazionale ha ricevuto nella sede della Legazione una larga rappresentanza della colonia e della Lega italo-czeco-slovacca.

Il Ministro ringraziando i presenti per il loro intervento ha espresso la certezza che i rapporti tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia diverranno sempre più cordiali.

Gli ha risposto il dott. Scodnik pres. della Lega.

IN MEMORIA DEL RE DI GRECIA. — Come era stato annunziato, ieri alle 16 ha avuto luogo nella chiesa greca di piazza Cavour un servizio funebre in memoria del defunto Re Alessandro di Grecia.

Sono intervenuti tutti i membri della Legazione di Grecia al completo ed il sig. Coromilos Lambros ministro a Roma giunto ier l'altro da Parigi.

Oltre alla numerosa colonia greca abbiamo notato il ministro della Jugoslavia sig. Voislav Antonievic, l'incaricato di affari della Romenia sig. Nicola Dianu, il ministro di Polonia, il ministro di Ceko-Slovacchia, gli addetti militari della Francia, Giappone Cina e numerose altre personalità della diplomazia estera.

LA CHIUSURA DEL CONGRESSO MINERARIO. In principio di seduta il comm. prof. Novarese comunica un telegramma di scusa del pres. della Federazione on. marchese Ginori-Conti trattenuto a Ginevra. Si imprende quindi la discussione sulle disposizioni legislative che dovranno permettere in Sicilia ed in Toscana, dove ancora vige il diritto del proprietario del suolo sopra le miniere, la adozione della nuova legislazione. Vengono in merito pronunziati discorsi dall'avv. Guarino, dal comm. Capacci, dall'ing. Luzzatto ed altri, ed infine vengono approvate le proposte elaborate dalla Commissione su provvedimenti speciali di transizione atti a non turbare lo sviluppo dei delicati organismi minerari di quelle regioni.

Sulle ricerche del petrolio da parte dello Stato e le modificazioni da introdursi nella legge relativa ai premi per le ricerche di petrolio da parte di privati, si fa ampia discussione che si chiude con l'approvazione di un o. d. g. affermante il principio suesposto.

L'assemblea passa poi ad approvare un o. d. g. col quale si raccomanda che per parte delle associazioni minerarie sia opportuno un diretto interessamento per ottenere che le rappresentanze delle organizzazioni del Lavoro intellettuale — tecnici, e amministrativi — entrino a far parte delle Commissioni paritetiche e dei Consigli di fabbrica.

Il laborioso ed importante Congresso si chiude con l'approvazione di un o. d. g. con cui si raccomanda che nella Commissione da nominarsi dal Governo per lo studio della nuova legge mineraria siano compresi alcuni membri della Commissione di studio della Federazione Mineraria Italiana.

ASSEMBLEA DEI SOCI PROFESSIONISTI ALL'ASS. DELLA STAMPA. — I soci professionisti dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana sono convocati, *d'urgenza*, in assemblea straordinaria per lunedì prossimo, 1° novembre alle 20 in prima convocazione ed alle ore 21 *precise in seconda convocazione* per discutere il seguente ordine del giorno: « Esame della situazione creata dalle deliberazioni « del Congresso di Firenze e dalle dimissioni da membri « del Comit. Direttivo dei cinque delegati di Roma ».

Un'officina Tecnologica Comunale

Ieri mattina il Sindaco senatore Apolloni, accompagnato dal segr. gen. gr. uff. avv. Caselli, si è recato a visitare la nuova officina Tecnologica municipale in via dei Cerchi.

Erano a ricevere il Sindaco l'ass. Giovenale con i funzionari dell'ufficio stesso, il sig. Avvocati incaricato provvisoriamente della Direzione ammin. dell'officina stessa. Era anche presente il generale Di Stefano che presiede all'alta Direzione tecnica dell'officina « Roma ».

Quest'officina comunale consta di varie ampie sale; di un salone per la lavorazione del ferro, di un altro per la lavorazione del legno, di un grande ambiente per il deposito delle macchine, di un salone per le riparazioni, di un ambiente per la « Forgia », di una sala per la Direzione, di uno spogliatoio e di altri ambienti. Fra le macchine già pronte per funzionare sono: la mola a smeriglio, la mola acqua, il trapanino di precisione, il trapano a colonna grande Fresatrice universale, il tornio parallelo La Forgia, il torno piccolo prismatico di precisione, la sega per ferro, la limatrice. Nella sala per la lavorazione del legno la morsatrice universale per gelosia, le seghe a nastro, la pialla a filo, la sega circolare ed altre numerose ancora.

Scopo di tale officina è duplice: di accentrare, eseguendolo, tutto il numeroso ed importante lavoro di manutenzione occorrente a vari uffici comunali, i quali sino ad ora erano costretti di affidare questi lavori a delle imprese private (riparazione e costruzione di banchi di scuola, riparazione e costruzione d'infissi per le case di proprietà comunale, riparazione di carri e carrettini ecc.), di servire di istruzione pratica per gli allievi delle nostre scuole industriali.

Il lavoro di riattazione degli ampi locali dell'officina, già occupati dalla Ditta Ventura, sono stati condotti a termine in pochi giorni con la lodevole organizzazione dell'importante macchinario dovuta al sig. Oliviero Del Ry, coadiuvato dagli operai Russo e Piazza.

Il Sindaco dopo aver minutamente visitato tutti i locali, ha espresso al collega Giovenale il suo vivo compiacimento per la sollecitudine con la quale l'ufficio da lui dipendente ha saputo tradurre in atto la volontà del Consiglio Com. intesa a dotare l'Ammin. del Comune di un'istituzione che, all'utile economico dell'Ammin. stessa non è disgiunto un alto vantaggio scientifico a profitto delle maestranze operaie che frequentano le nostre scuole industriali.

PER IL MESE DEI MORTI. — Il card. Vicario, in occasione della commemorazione e del mese consacrato ai suffragi dei defunti, ha rivolto ai fedeli il consueto invito rammentando le disposizioni di Leone XIII. Il giorno 11 novembre nella basilica di S. Lorenzo fuori le Mura alle 9 verrà celebrato il solito solenne funerale in memoria di tutti i defunti della città. Dopo la messa il card. Vicario darà l'assoluzione al Campo Santo.

RINNOVO TESSERE TRAMVIARIE GRATUITE PER I MUTILATI DI GUERRA. — Si avvertono i soci mutilati di guerra che fruiscono delle tessere tramviarie gratuite che per ottenere il rinnovo mensile della medesima occorre presentarsi allo sportello apposito dell'Ufficio Comunale ai Crociferi non più tardi del 5 di ciascun mese.

PER I CARABINIERI E LE GUARDIE DI FINANZA IN CONGEDO. — La Commissione di agitazione eletta dalla Federazione Carabinieri e Guardie di Finanza, ha stabilito la propria sede al Vicolo Sciarra 54, presso l'Associazione Nazionalista.

La segreteria sarà aperta nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 18 alle 19.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

L'ASS. « ARDEA » AL PANTHEON. — Lunedì prossimo il cav. Romolo Ducci illustrerà il Pantheon. Convegno alle 14.30 sulla piazza omonima.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'opera dei ladri. — Ignoti ladri l'altra notte penetrati nel villino del comm. Dante in via Po 53 rubarono per circa 7000 lire di gioielli.

— L'operaio Francesco Prima di a. 18 ab. in via Cola di Rienzo 265, ieri mattina al viale Aurelio con il solito giuoco delle tre carte fu derubato da quattro individui rimasti sconosciuti di 450 lire.

— Ieri mattina Pompeo Salvatori di a. 42 in via Veneto con il solito sistema della *patacca* fu truffato da due giovinastri di 500 lire.

— I soliti ignoti ladri, penetrati nel negozio di materiale elettrico di Augusto Belli in via Capocci, 98, rubarono 3000 lampadine.

Un cantoniere ferito. — Il cantoniere Domenico Pirri di a. 50, ieri sera al casello ferroviario 6, nella linea Roma-Avezzano, venuto a diverbio con Adriano Rinaldi di a. 45 rimase ferito da un colpo di rivoltella al braccio destro. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 14 giorni.

Rinvenimento di un feto. — Nei pressi del Foro Romano ieri alle 17 fu rinvenuto un feto di sesso maschile. Del fatto venne informato il Commissariato di Campitelli.

Improvviso malore. — Una mendicante dell'apparente età di 60 anni, ieri mattina nello stabile in via Gaeta 55 fu colpita da improvviso malore. Accompagnata al Policlinico, venne trattenuta in osservazione.

Mortali malori. — Il capo sezione al Ministero della guerra Amedeo Tommasoni di a. 51 ab. in via Nicola Salvi 68, ieri sera, mentre si trovava nell'abitazione di Pierina Magliocchetti in via S. Prassede 8, fu colpito da malore. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni, cessava di vivere durante il percorso.

— Nel dormitorio dei Cerchi ieri mattina Maria Cucchiarelli di a. 55 colpita da improvviso malore cessava di vivere. Il cadavere nel pomeriggio dopo il *nulla osta* del Pretore del V Mandamento venne trasportato al Verano.

Ferimento in una sartoria. — Ieri sera Pietro Manno di a. 34, nella propria sartoria in via Torsanguigna 43, intromessosi per dividere un litigio sorto tra la fidanzata Vincenza Vistavicini di a. 27 e certa Rosa non meglio identificata, riportò una ferita al capo.

Cade nella tromba delle scale. — La bambina Assunta Guagnelli di a. 4, ieri alle 16 mentre era affacciata alla ringhiera delle scale della propria abitazione in via delle Mura 69, essendosi troppo sporta, cadde nella tromba ripotando gravi contusioni al capo. All'osp. di S. Spirito venne trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi alle 20.30, a prezzi popolarissimi, terza replica dell'*Amico Fritz*, nella magnifica esecuzione della Marmora Nera, del tenore Govoni, del baritono Rasponi che vi hanno ottenuto uno schietto successo; direttore il m. Martino. Seguirà il ballo comico: *La fata delle bambole*, diretto dal m. Cimar.

— Domani due rappr. a prezzi popolarissimi: alle 17 la *Boheme*, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati e alle 21, *Madama Butterfly*. – Lunedì due rappresentazioni.

Argentina. — Con la commedia di V. Sardou: *Fernanda*, Virginia Reiter ha riportato ieri sera un successo eccezionale. L'insigne attrice, che, col gesto e con la voce, fu una *Clotilde* di straordinaria efficacia ebbe acclamazioni entusiastiche ed unanimi, a scena aperta e ad ogni finale di atto. Si fece simpaticamente notare la signorina Mimì Barelli, che interpretò ottimamente la parte di *Fernanda*. Piacquero altresì il Bertoletti e il Frigerio. — Questa sera altra replica a grande richiesta di *Madame sans gene*, e domani domenica, due rappresentazioni: di giorno *Madame sans gene*; di sera, *Fernanda*. – Lunedì ultima recita della *tournèe*, serata in onore di Virginia Reiter con *Odette*.

Quirino. — Malgrado il sempre crescente successo, stanno per aver termine per improrogabili ragioni di repertorio le rappresentazioni della *Casa delle tre ragazze*, che per la bellezza dei motivi melodici, la signorilità del soggetto, il valore degli interpreti ha costituito il maggior avvenimento operettistico della stagione cosicchè per questa sera e pel doppio spettacolo di domani e di lunedì sono annunziate le ultime e definitive repliche. Lo spettacolo diurno di domani, a causa le elezioni amministrative comincerà eccezionalmente alle 17.30.

Valle. — La Compagnia comica di Antonio Gandusio darà questa sera la terza replica di *Bernardo l'Eremita*, e di sera *Il marito della signorina*.

Nazionale. — Oggi alle 21, quarta replica della nuova operetta di Lèhar: *Dove canta l'allodola*. – Domani alle 17.30, *La principessa della Ciarda*, e alle 21, *Dove canta l'allodola*. – Lunedì due rappresentazioni.

Adriano. — Oggi alle 17 e alle 21, l'« Ultima spedizione Antartica del cap. Shackleton, al Polo Sud. La *film* sarà illustrata da apposita conferenza.

Eliseo. — *Cinema star* ieri sera è stato dato in onore dei partecipanti al Congresso dei radiologhi italiani; teatro esaurito, pubblico elettissimo, applausi calorosi e ripetute richieste di *bis*. – Questa in breve la cronaca della magnifica serata. — Questa sera replica di *Donna Juanita* nell'integrale edizione della « Novissima », e domani alla diurna *Duchessa del bal tabarin*; nella serale, *Donna Juanita*.

Manzoni. — Questa sera prima rappresentazione della commedia in 3 atti del comm. E. Scarpetta: *Madame Sangenella*, di cui sarà protagonista Vincenzo Scarpetta. — Domani, domenica, due repliche di giorno e di sera.

Morgana. — *La forza del destino*, fu accolta ieri sera col solito entusiasmo. Vi si distinsero il Caprara; artista di grandi risorse; la Gregori, il Bartolini, il De Petris.

Oggi a grande richiesta *La Gioconda*.

Piccoli. — Come annunciammo, nell'attesa dell'inaugurazione della stagione che avrà luogo prossimamente, il « Teatro dei Piccoli » apre i suoi battenti da oggi con spettacoli straordinari infantili eseguiti dai bambini della scuola di recitazione di M. Brancaleoni, alla quale la direzione del teatro ha concessa la sala.

Per oggi è annunciato il seguente programma: *Le bambole parlanti*, *Il casino di campagna*, farsa brillante in un atto, *Macchiette e duetti comici*.

Domani domenica e lunedì 1° novembre due rappresentazioni alle 16 e alle 18.

Kursaal. — Nel programma che svolgerà oggi il Circo Equestre Bisini, fanno parte nuovi ed interessanti numeri.

Sala Umberto

Grandiosi spettacoli in onore di TECLA SCARANO

Apollo

Successo calorosissimo dell'audizione di antiche canzoni napolitane e degli interpreti ISABELLA VALPRATO, stella italiana, cav. ADOLFO NARCISO, tenore LAGANA', ecc. – Addio di ENIGMA, il celebre fenomeno vocale. – Prossimamente MOLINARI.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Amico Fritz*, ore 20.30
Quirino. — *La casa delle tre rgazze*, ore 21.
Argentina. — *Madame Sans Gene*, ore 21.
Valle. — *Bernardo l'Eremita*, ore 21.
Nazionale. — *Dove canta l'allodola* ore 21.
Adriano. — Spett. cinematografico, ore 17 e 21.
Manzoni. — *Madame Sangenella*, ore 21.
Eliseo. — *Donna Juanita*, ore 21.
Morgana. — *La Gioconda*, ore 21.
Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 16.30 e 21.
Piccoli. — Spettacolo per bambini, ore 17.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Salomè*, dramma di passione, di perfidia e di fede.

CINEMA OLYMPIA. — *Lord Bluff* cinecommedia della casa Ambrosio.

CINEMA ORFEO. — *Il mare di Napoli* di Car Gallone. Protagonisti: A. Capozzi, M. D'Or.

Informazioni

La delegazione per le trattative jugoslave

La *Stefani* comunica:

I negoziati diretti per trattare la soluzione della questione adriatica avranno luogo nella prima metà di novembre in una città dell'Alta Italia.

I plenipotenziari italiani sono:

L'on. cav. Giolitti, Presidente del Consiglio.

L'on. Conte Sforza, Ministro degli Affari Esteri.

L'on. Bonomi, Ministro della Guerra.

I plenipotenziari serbo-croati-sloveni sono:

Il sig. Vesnich, Presidente del Consiglio.

Il dott. Trumbich, Ministro degli Affari Esteri.

Il sig. Costa Stoianovich, Ministro delle Finanze.

E' inteso che l'on. Giolitti, trattenuto a Roma dalle cure di Stato, non parteciperà in persona alla prima fase delle trattative.

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente ieri mattina per discutere principalmente sulla questione adriatica e sul prossimo convegno italo-jugoslavo, intorno al quale la *Stefani* ha ieri diramato il comunicato che pubblichiamo più sopra.

Come è detto nel comunicato, l'on. Giolitti interverrà (se interverrà) soltanto nella fase risolutiva delle trattative, dato che si possa arrivare ad una conclusione che permetta al Governo italiano di sanzionare l'accordo.

L'on. Giolitti solo all'ultim'ora si arrese alla prospettata necessità del suo intervento personale ed a questa sua decisione a noi risulta non sieno state estranee le premure di Lloyd George, che dalla presenza dell'on. Giolitti confida sia assicurata la risoluzione della questione adriatica.

Circa la località del convegno ora si parla anche di Rapallo sulla riviera ligure, ma non possiamo confermare.

Si è anche discusso della cattura del *Cogne* e del prestito richiesto dalla Reggenza del Quarnaro, ma al riguardo non si sono prese deliberazioni. L'on. Giolitti sarebbe di parere che il Governo allo stato di fatto non possa accogliere la richiesta del prestito.

L'on. Facta ha riferito su vari provvedimenti finanziari sui quali il Consiglio si è riservato di deliberare in una prossima riunione.

Si è poi trattata la questione alimentare; il Consiglio ha approvato un decreto che autorizza l'istituto nazionale di credito per la cooperazione a disporre del fondo di 20 milioni per operazioni di credito a favore delle cooperative, degli enti e degli istituti di Consumo, per acquisto e conservazione di generi di prima necessità.

Una forte tassa sul vino venne anche, in massima, approvata però sarà regolata in modo che il produttore non debba riversarne il peso tutto sul consumatore.

La riunione è durata circa tre ore.

Stamane alle 10.30 avrà luogo un altro Consiglio di Ministri.

Conferenza militare dall'on. Giolitti

Ieri, nelle ore pomeridiane si riunirono presso l'on. Giolitti il Ministro Bonomi e i generali Caviglia e Badoglio. La presenza del gen. Caviglia preciserebbe la ragione della conferenza che avrebbe avuto a scopo principale gli accordi da stabilirsi per il mantenimento delle condizioni che verranno fissate coi jugoslavi per la risoluzione della questione adriatica, e quindi pel futuro assetto della Dalmazia e di Fiume.

A noi, non ostante le dette assicurazioni, i pretesi accordi ci sembrano per lo meno prematuri.

Ieri nel pomeriggio il Presidente del Consiglio ha avuto una conferenza di circa un'ora col marchese Garroni che si reca a Costantinopoli per assumervi l'Ufficio di Ambasciatore d'Italia.

Una smentita

E' priva di fondamento la notizia che il carico del *Cogne* debba essere venduto agli jugoslavi.

SENATO DEL REGNO

INTERROGAZIONE SULLA QUESTIONE DEL PANE

Il gen. on. conte Thaon di Revel ha presentato la seguente interrogazione:

Considerata:

la grave perdita derivante allo Stato della vendita del pane ad un prezzo notevolmente inferiore al suo costo;

che per la modicità dei prezzi il grano ed il pane, anzichè esclusivamente al nutrimento umano sono adoperati anche al nutrimento degli animali e talvolta grano e farina sono volutamente lasciati deperire per trarne dei derivati di alto costo;

che l'acquisto all'estero di ingentissime quantità di grano influisce rovinosamente sul cambio della nostra valuta e quindi anche sul prezzo di acquisto del grano stesso;

il sottoscritto interroga il Presidente del Consiglio ed il Commissario Generale degli Approvvigionamenti per conoscere:

1° – se non sarebbe conveniente e possibile stabilire che almeno gli abbienti pagassero il pane al suo effettivo prezzo di costo;

2° – se non converrebbe e sarebbe possibile diminuire gli acquisti all'estero di grano, stimolandone la coltivazione nazionale con lo stabilire che il grano che nei prossimi cinque anni sarà dai coltivatori prodotto in più di quanto essi produssero in media durante gli ultimi cinque anni, sarà dallo Stato ai coltivatori pagato quanto il grano acquistato all'estero costa allo Stato.

Gradirò risposta scritta.

La parola veritiera d'un Ambasciatore

(S) WASHINGTON, 29. — L'Ambasciatore americano a Roma sig. Underwood Johnson ha inviato a questo Governo un lungo telegramma nel quale riassicura completamente l'opinione pubblica americana sulle condizioni in Italia. Egli afferma che la sicurezza per i viaggiatori è perfetta e che le voci malevole accolte ultimamente da certa stampa americana sono senza fondamento alcuno.

Il Dipartimento di Stato ha comunicato alla stampa il dispaccio di Johnson.

L'on. Bertini in Sardegna

Per rendersi esatto conto delle più urgenti ed effettive necessità della Sardegna anche in relazione all'esecuzione delle opere pubbliche in quell'isola il giorno 2 novembre p. v. si recherà colà l'on. Bertini Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici.

L'on. Bertini che sarà accompagnato dal suo Capo di Gabinetto e da alcuni funzionari del Ministero visiterà tutti i centri principali dell'isola.

Un nuovo Commissario Generale

Il comm. Samuele Pugliesi, Ispettore Generale al Ministero dello Interno, è stato nominato (*un po' tardi invero*) Commissario Speciale per i territori compresi nella zona colpita dal terremoto marsicano *verificatosi quasi sei anni fa.*

Aumento di tariffe ferroviarie?

Siamo informati che fra i provvedimenti d'imminente attuazione vi sia quello che stabilisce un sensibile inasprimento delle tariffe ferroviarie.

Desidereremmo non fosse confermata la notizia!

Ribassi ferroviari speciali

per il XXVI Congresso di Medicina Interna in Roma

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso una speciale validità ai biglietti per Roma col 60% di ribasso (che scadrebbero il 5 novembre) qualora siano acquistati dai Congressisti. Per ottenere detta facilitazione bisogna fornirsi di tessera e di speciale documento di viaggio, che vengono rilasciati, all'atto dell'iscrizione, dalla Segreteria del XXVI Congresso (R. Clinica Medica, Roma).

I biglietti devono però essere acquistati prima del 5 novembre.

Occorre quindi che le iscrizioni al Congresso siano fatte in tempo utile.

Crediti e debiti verso sudditi germanici

E' stato prorogato al 31 dicembre di questo anno il termine per presentare all'Ufficio di verifica e compensazione presso il Ministero dell'Industria e Commercio, le denuncie dei crediti e dei debiti verso sudditi germanici.

Atti settari di amministrazioni socialiste

In omaggio al *diritto nuovo* ed in dispregio della più elementare giustizia e delle speciali garanzie giuridiche, i Municipi di Bologna e di Imola licenziarono dall'insegnamento maestri e maestre iscritti all'*Unione Magistrale* che da vari anni insegnavano in quelle scuole comunali ed assunsero insegnanti nuovi iscritti al *Sindacato magistrale socialista.*

In danno dei maestri iscritti all'*Unione* sono state poi commesse ingiustizie e sopraffazioni biasimate anche da altre Amministrazioni comunali socialiste.

La C. E. dell'*Unione*, dopo aver deplorato l'atteggiamento delle due Amministrazioni comunali, ha presentato le sue proteste al Ministro sen. Croce ed ha invitato l'Organizzazione a tenersi pronta a quella qualunque azione anche estrema che la C. E. ed il Consiglio Naz. dell'*Unione* giudicheranno necessaria.

Patronato per gli orfani di guerra

Si è riunito presso l'*Unione Magistrale* il Consiglio del Patronato scolastico naz. per gli orfani di guerra. Dopo il resoconto finanziario sono state fissate le linee principali dell'attività da svolgere nell'anno scolastico 1920-21.

Per esplicare con maggiore efficacia la propria azione, i convenuti hanno ritenuto opportuna la costituzione di appositi comitati comunali da nominarsi dai comitati provinciali. A tale riguardo sono stati interessati i provveditori agli studi.

MINISTERO ESTERI

Rappresentante italiano in Armenia

In qualità di agente italiano in Armenia è stato nominato il comm. Giacomo Gorrini console generale finora addetto all'ufficio stampa alla Consulta.

L'egregio distinto funzionario è già partito per Grivan.

MINISTERO GUERRA

STATO MAGGIORE

Maggiori Generali. — Demarchi cav. Ernesto, decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Brigadieri Generali. — Tibj cav. Francesco, colonnello fanteria, promosso brigadiere generale.

Congedamento dei militari della classe 1920

Col 6 novembre compiendosi il periodo di 2 mesi dalla data del richiamo, deve essere iniziato il congedamento dei militari della classe 1900 appartenenti alla soppressa 2ª categoria o riconosciuti in possesso dei titoli per esservi ascritti.

Ripristino delle leggi sul reclutamento.

Il 1° nov. p.v. riprenderà pieno vigore l'art. 198 del testo unico delle leggi sul reclutamento del 1911, già sospeso durante la guerra, ed inteso ad evitare la contemporanea presenza di due fratelli alle armi per fatto di leva. Esso sarà applicabile alle reclute della classe 1901.

Congedamento dei sottufficiali e militari volontari

Il Ministero avverte che al 31 ottobre i sottufficial e militari di truppa arruolati volontari per la durata della guerra, che si trovino ancora in servizio, debbono essere inviati in congedo. E' salva ad essi la facoltà di chiedere di rimanere in servizio con vincoli trimestrali non oltre il 30 aprile 1921.

Il congedamento non è applicabile a coloro che, arruolati come volontari di guerra, vennero poi a trovarsi nelle condizioni di avere obblighi di leva e non li abbiano ancora compiuti ed a coloro che abbiano contratto altri speciali obblighi di servizio.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Revoca di autonomia scolastica

Con recenti decreti è stata tolta l'amministrazione delle scuole elementari ai seguenti comuni (Zevio, (Verona); Merate (Como); Soave (Verona).

Contributi scolastici

Con recenti decreti sono stati approvati per i seguenti comuni i contributi annuali indicati: S. Bernardino (Cremona) L. 6087,61; Aspera (Perugia); L. 4236,18; Castel S. Giovanni (Piacenza) L. 29.208,?6; Moncucco Torinese (Alessandria) L. 3835,71: Vittoria (Siracusa) L. 43.323,04; Zevio (Verona) Lire 14.438,10; Merate (Como) L. 13.369,52; Soave (Verona) L. 15.849,95: Poce (Novara) L. 10.097,13.

Concorsi universitari

In questi giorni tiene le sue riunioni la Commissione giudicatrice del concorso per prof. straordinario di diritto civile nell'Università di Messina.

La Commissione è composta dei proff. V. Polacco, G. Messina, A. Ascoli, G. Pacchioni, L. Ramponi.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Commissione pel riordinamento del credito

E' imminente una seconda riunione della Commissione pel riordinamento del credito di cui è Presidente il Ministro on. Alessio e di cui fanno parte parlamentari, giuristi e funzionari.

Dall' Estero

Armeni - turchi e bolscevici

La Legazione della Repubblica Armena comunica:

Si ha da Erivan. La lotta contro l'invasione dei turchi continua assumendo aspetto sempre più aspro. Sul fronte di Novoselin-Merdenek sono impegnate forze ingenti da ambo le parti. Malgrado la schiacciante superiorità numerica turca, il morale delle truppe e della popolazione armena è sorprendente. Migliaia di volontari, fra le più entusiastiche acclamazioni del popolo ogni giorno accorrono al fronte. Questa guerra gli armeni considerano ormai l'ultima per il definitivo assestamento del loro paese.

La proposta del governo bolscevico che vorrebbe l'applicazione immediata integrale del trattato di Brest rifiutando quello di Sevres, onde russi e turchi abbiano passaggio libero attraverso l'Armenia, suscita viva indignazione nel popolo armeno.

L'Armenia impegnata così, sul fronte bolscevico e su quello turco, passa momenti assai critici. Accerchiata da ogni parte da nemici acerrimi, mentre non vuol posare le armi, attende con fiducia un atto favorevole dagli Alleati.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Londra**, 29. — Presso Tipperary un automobile ed un *camion* militari sono stati assaliti. Vi sono due soldati morti e tre feriti.

(S) **Dublino**, 29. — Le statistiche mostrano che gli attentati in Irlanda diminuiscono sempre più.

Dopo la morte del sindaco di Cork

(S) **Londra**, 29. — Ventimila persone hanno sfilato ieri dinanzi alla salma del sindaco di Cork esposta nella cattedrale di San Giorgio.

Cinque irlandesi in uniforme dell'esercito dei *sinnfeiners* hanno fatto la guardia d'onore al feretro durante la cerimonia alla quale hanno assistito numerosi deputati laburisti, nazionalisti, e membri del Parlamento irlandese. Mons. Cotter ha celebrato la messa.

I vescovi Amige e Mannix assistevano dal coro.

Si sono svolti poi i funerali. Un corteo lunghissimo (si calcola che raggiungesse la lunghezza di 1500 metri) ha accompagnato la salma fino allla stazione di Eusten.

La folla teneva un'attitudine rispettosa. Numeroso apparato di forza.

(S) **Londra**, 29. — Il Governo ha deciso che la salma del Sindaco di Cork non sia sbarcata a Dublino, a causa delle manifestazioni politiche che potrebbero avvenire e che potrebbero causare delle vittime.

Il Governo ha messo a disposizione degli amici e parenti del defunto un piroscafo speciale, che trasporterà la spoglia mortale direttamente a Cork e non permetterà che lo sbarco avvenga in altro porto.

(S) **Londra**, 29. — A Helynsad, il capo stazione malgrado le proteste della famiglia del Sindaco di Cork ha ordinato l'imbarco della salma del Sindaco sul piroscafo che doveva trasportarlo a Cork. La bara ha dovuto essere strappata a forza a forza alla signorina Mas Swiney, sorella del defunto, e ad un'altra signora che voleva impedirne la partenza.

Il piroscafo *Baltimora* sul quale la bara è stata imbarcata ha levato l'ancora mentre la famiglia, che aveva rifiutato di imbarcarsi, pregava sulla banchina.

(S) **Cork**, 29. — Sono state celebrate in tutte le chiese messe in suffragio del Sindaco di Cork. Una dimostrazione ha percorso le strade. Tutti gli edifici e locali pubblici sono chiusi in segno di lutto. Regna viva indignazione contro la decisione del Governo di trasportare direttamente a Cork la salma del Sindaco.

Comunisti condannati in Austria

(S) **Vienna**, 29. — La Corte di Assise ha pronunziato la sentenza contro alcuni comunisti accusati del tentativo, eseguito nel 1919, di far saltare un ponte ferroviario a Vienna, nonchè di estorsioni con falsi in scritture. L'attentato contro il ponte ferroviario fu deciso dal Segretariato comunista di Floridsdorf (sobborgo di Vienna) per soddisfare il desiderio di Bela Kun il quale trovandosi in una situazione disperata sollecitava un gran colpo da parte dei suoi compagni di Vienna.

Gli imputati, tra i quali uno spartachiano di Monaco, sono stati condannati ai lavori forzati per periodi varianti dai sei mesi ai sei anni.

Germania

(S) **Berlino**, 29. — Il Governo dell'Impero smentisce che membri della *Reichswehr* abbiano raggiunto la frontiera per unirsi all'esercito lituano.

(S) **Berlino**, 29 — Il ministro delle finanze prussiano ha esposto ai rappresentanti dei vari partiti il progetto della nuova imposta fondiaria destinata a coprire il *deficit*. Tale imposta sarà del 10 per mille e ne sarà esclusa la piccola proprietà.

Francia

(S) **Parigi**, 28. — Il Presidente del Consiglio Leygues ha visitato Soissons, Laon e Reims.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 29 Ottobre

Rend. Italiana 3 ½ cont. 66.50 fine pross. 66.75 a 66.90 a 66.75 — Consolidato 5 % cont. 68.15 a 68.05 a 68.10 fine pross. 68.50 a 68.35 a 68.40 — Banca Commerciale pross. 1012 — Credito Italiano pross. 641 — Banco Roma pross. 108 ½ a 109 — Marittimo pross. 95 — Nav. Gen. Italiana p. 604 a 602 — S. N. I. A. p. 68 — Tram. Omnibus n. 130 — Ansaldo p. 107 ½ a 106 — Metallurgica p. 90 ½ a 91 — Montecatini p. 137 — Eridania p. 281 a 282 a 280 — Viscosa pross. 103 — Immobiliari cont. 412 — Imprese Fondiarie pross. 98 a 97 — Beni Stabili pross. 279 a 280 — Fiat pr. 194 a 193 a 196 a 190 — Marconi pr. 297 a 300 a 295 a 298 — Cotoniere pr. 124 ½ a 125.

Cambi: Parigi 171.16 — Londra 92.90 — Svizzera 421.50 — New York 26.70 — Olanda 8.15 — Berlino 35.

Altre borse italiana - 29 ottobre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	66 50	66 65	66 50	66 70
Consolidato 5%	68 50	68 40	68 40	68 40
Azioni B. Italia	1275 —	1272 —	— —	1270 —
Id. B. Commerc.	1011 —	1012 —	1012 —	1014 —
Id. Credito Ital.	641 —	642 —	639 50	642 —
Id. B. Roma	109 25	109 50	109 50	110 50
Id. Ital di Sconto	550 —	550 —	550 —	551 —
Meridionali	329 —	325 —	324 —	326 —
Mediterranee	145 —	146 —	— —	140 —
Costruzioni Venete	142 —	— —	— —	— —
Rubattino	601 —	602 —	598 —	600 —
Lloyd Sabaudo	— —	295 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1230 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	676 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	187 —	— —	— —	— —
Elba	136 —	134 —	— —	130 —
Terni	576 —	551 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	69 —	— —	— —	— —
Officine Breda	182 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	108 —	105 50	107 —	106 —
Ilva	98 —	96 25	95 —	— —
Ferriere Voltri	— —	225 —	— —	— —
Montecatin	140 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	94 —	91 50	— —	— —
Silos	— —	135 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	304 —
Edison	494 —	— —	— —	— —
Vizzola	760 —	— —	— —	— —
Marconi	298 —	297 50	297 50	— —
Molini Alta Italia	218 —	221 —	— —	— —
Industria Zuccheri	312 —	313 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	305 —	297 —	— —	— —
Eridania	281 —	278 50	— —	276 —
Distillerie Italiane	113 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	316 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	700 —
S. It. Concimi Chim.	144 —	— —	142 50	— —
Esport. Italo-Amer.	925 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	280 —	— —	— —	— —
Fiat	193 50	192 —	193 —	191 —
Isotta	42 —	— —	— —	— —
Itala	— —	76 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	171 55	171 75	171 —	170 70
Londra	93 95	93 97½	93 10	93 —
Svizzera	421 50	421 90	— —	— —
New York	26 88	26 81	26 82½	26 65

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 28 ottobre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 66.50.

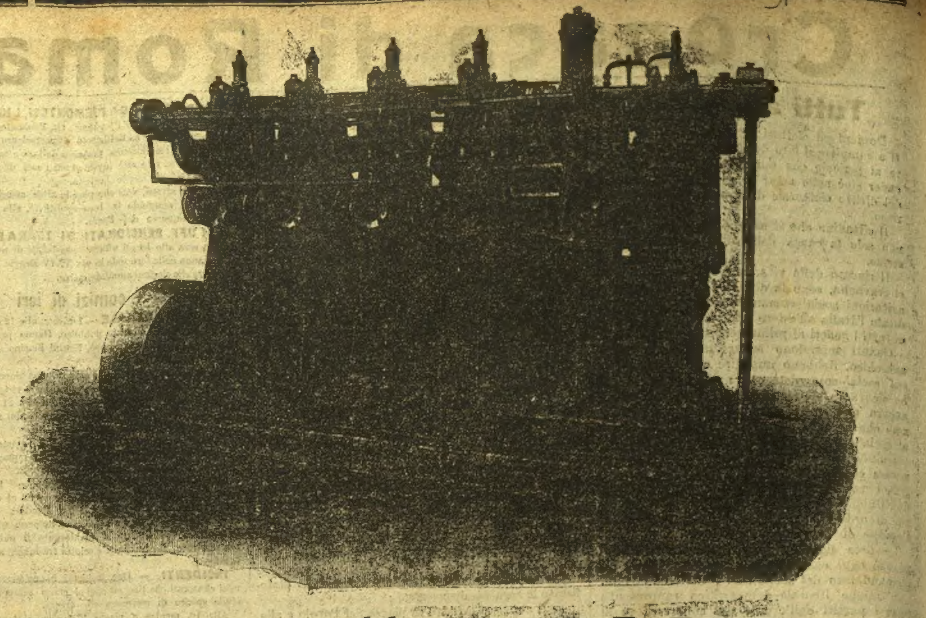
Consolidato 5 % netto con godimento in corso 68.1?

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 170.15 – Londra 93.07 ½ – Svizzera 4?? – New York 26.63 – Vienna 8.75 – Berlino 36.6? – Oro 369.03.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 29. — Cambio su Berlino 8.22 ½ — id. Vienna 2 — id. Londra 21.99 — id. Parigi 40.62 ½ — id. New York 6.346 ¼.





IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE

Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50

ESTERO (UNIONE POSTALE)

Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50

Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposita rubrica.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12 Pal. proprio Telef. 12.34

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali